



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 25 maggio 2020

Comune di Arese
lunedì, 25 maggio 2020

Comune di Arese

25/05/2020	corriere.it (Milano)		3
<hr/>			
25/05/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 44		5
<hr/>			
25/05/2020	ilgiorno.com	<i>MONICA GUERCI</i>	6
<hr/>			
25/05/2020	Corriere della Sera Pagina 4		7
<hr/>			
25/05/2020	Articolo21	<i>MARCO BAZZONI</i>	9
<hr/>			

Centri commerciali, crisi a sorpresa: dai carrelli pieni ai bilanci in rosso

Lo stop agli spostamenti fuori città per fare la spesa ha penalizzato i megastore nei Comuni della provincia: Iper, Carrefour e Gigante chiedono gli ammortizzatori

Dagli straordinari delle cassiere alla cassa integrazione. Dagli scaffali deprecati ai conti in rosso. Nelle settimane di sospensione delle nostre vite i supermercati sono stati il punto di riferimento principale della poca «mondanità» concessa dalle rigide regole anti-pandemia. Al punto che i lavoratori della grande distribuzione alimentare - a buon diritto - sono stati inseriti nel novero degli «eroi» del lockdown. Lunghe e pazienti code all'esterno, lente e caute procedure all'interno, dove comunque i registratori di cassa hanno battuto incessantemente incassi ricchi, figli anche di qualche isteria da accaparramento. «Eppure, adesso, diverse catene - come fa notare il segretario della Filcams Cgil di Milano, Marco Beretta - stanno facendo ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti». Tra gli accordi già sottoscritti con i sindacati ci sono quelli che riguardano Iper: cassa integrazione per 254 addetti su 323 ad **Arese**, per 249 su 303 a Rozzano e per 60 e 38 (rispettivamente su 242 e 371 dipendenti) per quanto riguarda le sedi di via Traiano e via Palazzolo. Numeri importanti, insomma. Ai quali vanno sommate le 263.538 ore complessive di cassa integrazione sottoscritte da

Carrefour come ipotesi massima per i punti vendita di Carugate, Assago, Paderno Dugnano, San Giuliano, Limbiate e Giussano. E anche Il Gigante ha chiesto e ottenuto l'accordo per l'attivazione degli ammortizzatori sociali in favore di 26 lavoratori. Ma cosa è successo? Possibile che la grande corsa a riempire i frigoriferi non abbia lasciato benefici economici alla rete di grande distribuzione? In realtà diverse catene non hanno (ancora) avvertito la necessità di ricorrere alla cassa integrazione. Il problema riguarda soprattutto gli ipermercati, quelli lontani dai centri urbani. «L'emergenza sanitaria ha colpito le grandi superfici di vendita alimentari, a causa delle restrizioni agli spostamenti e alla chiusura, fino a pochi giorni fa, dei centri commerciali - spiega Francesco Quattrone, direttore dell'area lavoro e sindacale di Federdistribuzione -. In questi mesi il fatturato degli ipermercati è diminuito mediamente del 20-30 per cento ed è stato inevitabile chiedere la cassa integrazione per la perdita di ore lavorate. Le grandi strutture di vendita hanno una organizzazione del lavoro fissata su consistenti volumi di clienti e di vendite, ed è stato impossibile, anche per le aziende di maggiori dimensioni, resistere a un calo del fatturato di queste porzioni». Una spiegazione che coincide perfettamente con quella del sindacato: «Non tutti i punti vendita, non tutte le catene hanno registrato gli stessi risultati, anzi qualcuno è rimasto fortemente penalizzato proprio dalle regole del lockdown che impedivano di spostarsi al di fuori del proprio Comune di residenza», sottolinea anche Beretta della Filcams. In effetti, nelle settimane di congelamento della vita sociale ed economica ha rilanciato soprattutto i negozi «sotto casa» e la



corriere.it (Milano)

Comune di Arese

rete di vendita di prossimità. E adesso, tra gli esiti di quella fase di alterazione della vita collettiva c'è anche il buco nel conto economico di tanti ipermercati sorti ai bordi delle tangenziali, delle provinciali e delle bretelle autostradali. Le prospettive? «Le imprese che hanno una rete di vendita focalizzata sulle grandi superfici, pur sperando in una ripresa progressiva delle vendite, concluderanno il 2020 con gravi impatti economici - prevede Francesco Quattrone di Federdistribuzione - e ci vorranno ancora diverse settimane per ritornare a livelli di fatturato pre-crisi e con un ritmo di vendite in grado di sostenere l'aumento dei costi di prevenzione sanitaria». Uno sbocco più che probabile è quello dell'incremento delle vendite online e dei servizi di consegna a domicilio, balzati dall'1 al 5 per cento delle quote di mercato della grande distribuzione alimentare. Ma su questo il sindacato ha le idee chiare: «È il momento di un confronto con le aziende - spiega Marco Beretta - perché se il futuro del delivery deve assomigliare al modello Amazon, con condizioni di lavoro peggiorative per tutti, non siamo certo di fronte a un salto di qualità positivo».

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Da Arese a Milano? In bici è meglio «Cambiamo il modo di spostarci»

L'assessore Enrico Ioli ha messo a punto una mappa con tutti i percorsi disponibili: così miglioriamo l'ambiente

ARESE di Monica Guerri «Cambiare modo di muoversi è possibile». Nella città giardino, tutta ciclabile, l'assessore alle Opere pubbliche, Enrico Ioli, biker per passione, in tempi di fase 2 ha messo a punto una mappa tracciando i principali percorsi per raggiungere i posti di lavoro sulle due ruote. Indicazioni utili per arrivare pedalando, partendo da **Arese**, a Milano centro o alle stazioni ferroviarie dei paesi vicini (Garbagnate Parco delle Groane, Bollate, Rho Fiera e Rho). «La grave emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese ha reso evidenti alcuni segnali che possono aiutarci a migliorare il nostro stile di vita e l'ambiente in cui viviamo - dice l'assessore -: l'inquinamento è drasticamente calato, l'aria è più respirabile. Le città senza il traffico sono più a misura d'uomo, più sicure, persino più belle. L'esigenza di mantenere le distanze per contenere la diffusione del virus ha imposto una riduzione della capienza dei mezzi pubblici di oltre il 50%. Se le persone che non potranno sfruttare il trasporto pubblico utilizzassero tutte l'auto privata, la situazione diventerebbe insostenibile. Questo ha spinto il Governo e molte grandi città, in Italia e non solo, a incentivare il trasporto individuale su biciclette, ebike, monopattini elettrici, attraverso contributi per l'acquisto - spiega l'assessore -. Interventi che possono costituire un passo avanti verso una "rivoluzione". Il punto su **Arese**. «In molti **aresini** è radicata la convinzione che Milano sia distante e impossibile da raggiungere se non con i mezzi pubblici o l'auto. Eppure il centro di Milano dista meno di diciotto chilometri da quello di **Arese**: una distanza che in bici si copre in poco più di un'ora ad andatura tranquilla, anche in orario di punta». La pandemia ha cambiato le abitudini. «Ci siamo accorti che è possibile rallentare il ritmo, lavorare da casa. Anche cambiare modo di muoversi è possibile e necessario - conclude Ioli -. Questo è il momento di provare». La mappa con i percorsi è scaricabile dal sito comunale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fase 2 in sella: da Arese a Milano? In bici è meglio

MONICA GUERCI

Arese (Milano), 25 maggio 2020 - " Cambiare modo di muoversi è possibile ". Nella città giardino, tutta ciclabile, l' assessore alle Opere pubbliche, Enrico Ioli, biker per passione, in tempi di fase 2 ha messo a punto una mappa tracciando i principali percorsi per raggiungere i posti di lavoro sulle due ruote . Indicazioni utili per arrivare pedalando, partendo da **Arese**, a Milano centro o alle stazioni ferroviarie dei paesi vicini (Garbagnate Parco delle Groane, Bollate, Rho Fiera e Rho). "La grave emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese ha reso evidenti alcuni segnali che possono aiutarci a migliorare il nostro stile di vita e l' ambiente in cui viviamo - dice l' assessore - : l' inquinamento è drasticamente calato , l' aria è più respirabile. Le città senza il traffico sono più a misura d' uomo, più sicure, persino più belle. L' esigenza di mantenere le distanze per contenere la diffusione del virus ha imposto una riduzione della capienza dei mezzi pubblici di oltre il 50% . Se le persone che non potranno sfruttare il trasporto pubblico utilizzassero tutte l' auto privata, la situazione diventerebbe insostenibile. Questo ha spinto il Governo e molte grandi città, in Italia e non solo, a incentivare il trasporto individuale su biciclette, ebike, monopattini elettrici, attraverso contributi per l' acquisto - spiega l' assessore -. Interventi che possono costituire un passo avanti verso una "rivoluzione" ". Il punto su **Arese**. "In molti **aresini** è radicata la convinzione che Milano sia distante e impossibile da raggiungere se non con i mezzi pubblici o l' auto. Eppure il centro di Milano dista meno di diciotto chilometri da quello di **Arese**: una distanza che in bici si copre in poco più di un' ora ad andatura tranquilla, anche in orario di punta". La pandemia ha cambiato le abitudini. "Ci siamo accorti che è possibile rallentare il ritmo, lavorare da casa. Anche cambiare modo di muoverci è possibile e necessario - conclude Ioli -. Questo è il momento di provare". La mappa con i percorsi è scaricabile dal sito comunale.



Corriere della Sera Comune di Arese

Grande distribuzione, la crisi a sorpresa Dai carrelli pieni alla cassa integrazione

Dagli straordinari delle cassiere alla cassa integrazione. Dagli scaffali depredati ai conti in rosso. Nelle settimane di sospensione delle nostre vite i supermercati sono stati il punto di riferimento principale della poca «mondanità» concessa dalle rigide regole anti-pandemia. Al punto che i lavoratori della grande distribuzione alimentare - a buon diritto - sono stati inseriti nel novero degli «eroi» del lockdown. Lunghe e pazienti code all'esterno, lente e caute procedure all'interno, dove comunque i registratori di cassa hanno battuto incessantemente incassi ricchi, figli anche di qualche isteria da accaparramento. «Eppure, adesso, diverse catene - come fa notare il segretario della Filcams Cgil di Milano, Marco Beretta - stanno facendo ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti». Tra gli accordi già sottoscritti con i sindacati ci sono quelli che riguardano Iper: cassa integrazione per 254 addetti su 323 ad **Arese**, per 249 su 303 a Rozzano e per 60 e 38 (rispettivamente su 242 e 371 dipendenti) per quanto riguarda le sedi di via Traiano e via Palazzolo. Numeri importanti, insomma. Ai quali vanno sommate le 263.538 ore complessive di cassa integrazione sottoscritte da Carrefour come ipotesi massima per i punti vendita di Carugate, Assago, Paderno Dugnano, San Giuliano, Limbiate e Giussano. E anche Il Gigante ha chiesto e ottenuto l'accordo per l'attivazione degli ammortizzatori sociali in favore di 26 lavoratori. Ma cosa è successo? Possibile che la grande corsa a riempire i frigoriferi non abbia lasciato benefici economici alla rete di grande distribuzione? In realtà diverse catene non hanno (ancora) avvertito la necessità di ricorrere alla cassa integrazione. Il problema riguarda soprattutto gli ipermercati, quelli lontani dai centri urbani. «L'emergenza sanitaria ha colpito le grandi superfici di vendita alimentari, a causa delle restrizioni agli spostamenti e alla chiusura, fino a pochi giorni fa, dei centri commerciali - spiega Francesco Quattrone, direttore dell'area Area lavoro e sindacale di Federdistribuzione -. In questi mesi il fatturato degli ipermercati è diminuito mediamente del 20-30 per cento ed è stato inevitabile chiedere la cassa integrazione per la perdita di ore lavorate. Le grandi strutture di vendita hanno una organizzazione del lavoro fissata su consistenti volumi di clienti e di vendite, ed è stato impossibile, anche per le aziende di maggiori dimensioni, resistere a un calo del fatturato di queste proporzioni». Una spiegazione che coincide perfettamente con quella del sindacato: «Non tutti i punti vendita, non tutte le catene hanno registrato gli stessi risultati, anzi qualcuno è rimasto fortemente penalizzato proprio dalle regole del lockdown che impedivano di



Corriere della Sera

Comune di Arese

spostarsi al di fuori del proprio Comune di residenza», sottolinea anche Beretta della Filcams. In effetti, nelle settimane di congelamento della vita sociale ed economica ha rilanciato soprattutto i negozi «sotto casa» e la rete di vendita di prossimità. E adesso, tra gli esiti di quella fase di alterazione della vita collettiva c'è anche il buco nel conto economico di tanti ipermercati sorti ai bordi delle tangenziali, delle provinciali e delle bretelle autostradali. Le prospettive? «Le imprese che hanno una rete di vendita focalizzata sulle grandi superfici, pur sperando in una ripresa progressiva delle vendite, concluderanno il 2020 con gravi impatti economici - prevede Francesco Quattrone di Federdistribuzione - e ci vorranno ancora diverse settimane per ritornare a livelli di fatturato pre-crisi e con un ritmo di vendite in grado di sostenere l'aumento dei costi di prevenzione sanitaria». Uno sbocco più che probabile è quello dell'incremento delle vendite online e dei servizi di consegna a domicilio, balzati dall'1 al 5 per cento delle quote di mercato della grande distribuzione alimentare. Ma su questo il sindacato ha le idee chiare: «È il momento di un confronto con le aziende - spiega Marco Beretta - perché se il futuro del delivery deve assomigliare al modello Amazon, con condizioni di lavoro peggiorative per tutti, non siamo certo di fronte a un salto di qualità positivo».

Articolo21

Comune di Arese

Oltre 300 morti sul lavoro dal 1° gennaio ad oggi! Perché non se ne parla?

MARCO BAZZONI

C'è un tema, molto importante, di cui si parla sempre troppo poco, e in emergenza covid 19 è finito spesso nel dimenticatoio, ed è quello delle tante, troppe morti sul lavoro, che ci sono ogni giorno in Italia. Ad oggi ci sono già state 125 morti sul lavoro. Se ci aggiungiamo tutte le morti su strada ed in itinere, nei numeri che mediamente si sono registrate negli anni precedenti, si potrebbe arrivare o aver superato i 300 morti sul lavoro, un bollettino di guerra. Molto spesso di questi poveri lavoratori, che non ci sono più, non si sanno neppure i nomi, quando va bene le iniziali. Io sto cercando, con tanta fatica e con le difficoltà che potete immaginare, di monitorare le morti sul lavoro che ci sono ogni giorno nei luoghi di lavoro, perchè la morte di questi lavoratori non cada nel dimenticatoio. Molto spesso, quando muore un lavoratore, si parla sempre e solo di numeri. Ma queste sono persone e non numeri! E' giusto ricordarlo, perchè solo così è possibile restituire un po' di dignità. Non numeri, ma figli, mariti, padri, componenti di famiglie, non un semplice statistica! Vi allego la lista che ho monitorato fino ad oggi, Vi chiedo di dedicare un attimo del vostro tempo a leggerla. E' una lista che fa



impressione, una lista che fa venire il magone dentro. Dopo l' inizio della fase 2, e la conseguente riapertura delle aziende, sono riprese le stragi sul lavoro. Molto spesso, quando muore un lavoratore, leggo che bisogna aumentare l' assunzione degli ispettori del lavoro. Ma voglio ricordare che gli ispettori del lavoro si occupano di controllare la regolarità contributiva e e della sicurezza nei cantieri. Ecco perchè chiedo al Governo Conte di intensificare i controlli per la sicurezza sul lavoro e per farlo ci vogliono più tecnici della prevenzione delle Asl, che sono quelli deputati a svolgere la stragrande maggioranza dei controlli per la sicurezza sul lavoro nelle aziende. Oltre alla tante, troppe morti sul lavoro, che ci sono ogni giorno in Italia, ci sono le tragedie di chi rimane gravemente infortunato e invalido, di cui si parla troppo poco. Pure io, come tanti, ho finito le parole di fronte a queste stragi sul lavoro, ma non ho perso la capacità di indignarmi. Quella dobbiamo sempre mantenerla, altrimenti rimane solo il silenzio di fronte a queste tragedie, e questo non è accettabile. Cordiali saluti. Marco Bazzoni-Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza-Firenze 04/01/2020 Purtroppo non c' e' l' ha fatta.E' morto oggi 4 Gennaio, l' operaio A.A di 42 anni, che il 29 Dicembre era rimasto schiacciato dal coperchio di un container, mentre stava lavorando all' interno dell' area carico/scarico merci e raccolta rifiuti del centro commerciale 'Il Centro' in via Luraghi ad **Arese**.Regione Lombardia 04/01/2020 Un operaio marsicano, Italo Nanni di 63 anni, padre di due figlie, è morto in un incidente stradale avvenuto oggi a Pietrasecca (L' Aquila).. L' uomo è rimasto vittima di uno schianto frontale lungo la Tiburtina Valeria tra, Pietrasecca e l' uscita stradale di Tagliacozzo. Coinvolte nel violento

Articolo21

Comune di Arese

schianto una Fiat 500 vecchio tipo e una Dacia Duster. La vittima è residente a Sante Marie e tornava a casa dal lavoro. Regione Abruzzo 07/01/2020 Poviglio, schianto nella nebbia: muore carbonizzato nel Tir in fiamme. La vittima si chiama Giovanni Lionetti, 41 anni, originario di Pozzuoli (Napoli), ma residente a Roteglia di Castellarano. Lo schianto è avvenuto intorno alle 11 e ha coinvolto un autoarticolato e un' autocisterna carica di inerti, andata in fiamme dopo l' impatto. Regione Emilia Romagna 09/01/2020 Un uomo di 70 anni è morto in un incidente sul lavoro nelle campagne di Pitigliano (Grosseto). L' uomo stava lavorando in un suo terreno quando è rimasto schiacciato tra il trattore e la benna. Inutili i tentativi di rianimare il 70enne. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e i tecnici della medicina del lavoro della Asl.(ANSA). 10/01/2020 Purtroppo Stefano non ce l' ha fatta, è morto il pasticciere 57enne che stamattina è stato investito su viale Roma, a Guidonia Montecelio. L' uomo, originario della provincia di Napoli, era ricoverato all' Umberto I dove era arrivato in gravissime condizioni. Intorno alle 5 e 30 di ieri mattina, infatti, una Lancia Ypsilon guidata da una 23enne lo aveva preso in pieno mentre andava a lavoro. L' auto prima è andata contro le macchine parcheggiate e poi ha falciato il 57enne. La ragazza è risultata positiva all' alcol test: 1,40 grammi per litro a fronte del limite di 0,5. Dovrà rispondere adesso di omicidio stradale. Regione Lazio 11/01/2020 Stanotte e' morto sul lavoro un operaio. Aveva solo 26 anni. Ivan Guizzardi, è morto a Pallanzeno, nella ditta Travi e Profilati, che si occupa della produzione di acciaio. Il ragazzo che lavorava per una ditta esterna che si occupa del trasporto per la Travi e Profilati, stanotte verso l' 1 stava scaricando dei fasci di puntelle di ferro dal camion quando, forse perchè non erano stati agganciati bene, è stato travolto e schiacciato. Regione Piemonte 12/01/2020 - Bruno Lauria. Cameriere siciliano 23 anni, di San Cataldo, è la vittima assieme ad un sessantottenne genovese dell' incidente stradale verificatosi a Genova, la notte tra sabato e domenica, mentre tornava a casa da lavoro. Ancora incredula la città per la tragica scomparsa del giovane. Bruno a Genova si divideva tra lo studio universitario e il lavoro serale in un ristorante pizzeria. Assieme a lui nel capoluogo ligure viveva il suo gemello e il fratello della fidanzata, Giuseppe Lunetta, 20 anni coinvolto nell' incidente e salvato da una passante che ha assistito alla drammatica carambola. Regione Liguria 12/01/2020 Si ribalta con il trattore e perde la vita a 45 anni. Tragico incidente nel pomeriggio di oggi a Castelnuovo Bormida, nell' Alessandrino. Intorno alle 15,30 un uomo, che era alla guida del mezzo agricolo, per cause da chiarire, ha perso il controllo del trattore che si è ribaltato e lo ha schiacciato. Nell' incidente furono coinvolti due camion e un' automobile. Tre i feriti, di cui il più grave apparve subito Fragale, che fu trasportato in elicottero all' ospedale di Bolzano, dopo che fu liberato dalle lamiere del mezzo con le pinze idrauliche. Furono necessari vari interventi di urgenza, in uno dei quali gli venne amputata una gamba, ma con cui i medici speravano di essere riusciti a salvargli la vita. Purtroppo le sue condizioni sono rimaste stazionarie per un mese, fino alla notizia del decesso, causato da complicazioni interne. 15/01/2020, Lorenzo Forte, ragazzo di 17 anni e' morto in un incidente stradale con la sua minicar. In questo momento stava svolgendo con uno stage al ristorante

Articolo21

Comune di Arese

Touring di Milano Marittima: lì era appena stato a lavorare ieri, e da lì tornava a casa a Savio di Cervia, dove viveva assieme al padre, gestore dell' hotel Astor di Cesenatico. Anche la madre, del resto, lavora nel settore: è titolare del camping Romagna a Milano Marittima. Regione Emilia Romagna Le condizioni dell' uomo, travolto da un Tir che stava effettuando la manovra di retromarcia nel piazzale dello stabilimento, erano apparse subito disperate ai medici del 118 intervenuti sul posto. Era stato ricoverato nel reparto di Rianimazione in gravissime condizioni. Regione Veneto 17/01/2020 Giovanni Nardelli, di 56 anni di Ostuni, è morto schiacciato dal suo trattore. E' accaduto attorno alle ore 17 di oggi, in contrada Libertini, nelle campagne di Ostuni. Stava lavorando nei campi, alla guida del mezzo agricolo, quando per cause da accertare il trattore è andato a finire in un canale, schiacciandolo. Regione Puglia 19/01/2020 Chiara Fava, 27 anni, e' morta in un incidente stradale. Stando a quanto ricostruiti, Chiara, originaria di Taurianova, stava rientrando a casa a Polistena, dopo aver concluso la sua giornata di lavoro in un centro commerciale di Vibo Valentia. La dinamica dell' incidente è in corso di accertamento. Da una prima ricostruzione pare che la Lancia Y, che procedeva ad una velocità di 60 km orari, sia stata travolta dal fuoristrada, sul quale viaggiavano tre persone, e che transitava nel senso opposto di marcia. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i sanitari del 118 ed i vigili del fuoco di Siderno che hanno provveduto a liberare la 27enne, intrappolata dalle lamiere dell' autovettura, completamente distrutta. Ma per lei non c' è stato niente da fare. Ferito anche un occupante del fuoristrada. Regione Calabria 20/01/2020 Ancora una vittima del lavoro in Piemonte, la quarta dall' inizio dell' anno. E' accaduto nei pressi di una cava a Casalcermelli, dove si scaricano i detriti provenienti dal Terzo Valico. La vittima, Antonio De Falco, autista di 52 anni, sarebbe rimasto schiacciato tra due camion che stavano facendo manovra. Regione Piemonte 22/01/2020 Si chiamava Burim Zogaj, era originario del Kosovo e aveva 27 anni il giovane morto questa mattina in via Siffredi a Sestri Ponente mentre andava a lavorare come muratore in sella al suo scooter. Travolto da un' auto dopo essere caduto dal mezzo a due ruote, questo l' unico elemento che appare certo nella dinamica che gli agenti della sezione infortunistica della polizia locale stanno accertando coordinati dal pm Marcello Maresca. Regione Liguria 22/01/2020 Un uomo di 61 anni è stato travolto da un trattore ed è morto. E' successo oggi pomeriggio a Sommariva Perno, nel Cuneese, in strada Sappelletto. Sul posto è intervenuto il 118 con l' elisoccorso, ma per il 61enne, residente a Sommariva Bosco, non c' è stato nulla da fare. Secondo quanto ricostruito, sarebbe stato il titolare della cascina in cui lavorava l' uomo a investirlo e, poi, ad allertare i soccorsi. Si tratta di un conoscente della vittima. Sulla vicenda indagano i carabinieri e Spresal. Regione Piemonte 24/01/2020 Sono ad una svolta le indagini sul ritrovamento di un uomo, di nazionalità polacca, trovato senza vita due giorni fa, a Pagani, in via Amalfitana. Si tratta di un operaio, D. , residente nel centro storico di Pagani, che sarebbe stato abbandonato per strada, dopo essere morto in un cantiere poco distante, mentre stava lavorando. L' area è stata posta sotto sequestro dalla procura di Nocera Inferiore, che nelle prossime ore conferirà incarico ad un perito per lo svolgimento dell' autopsia, fissata per lunedì.

Articolo21

Comune di Arese

Regione Campania Un incrocio pericoloso, uno scontro terribile e purtroppo tutto è finito, lasciando dolore, rimpianto nei tanti che lo conoscevano e che hanno invaso la sua pagina fb di un cordoglio affettuoso, straziante che ha commosso tutta la provincia di Viterbo. Regione Lazio 31/01/2020 Massimo Federici, 43enne di Filottrano, eletto consigliere **comunale**, è morto in un terribile incidente stradale mentre andava a lavoro. Diploma di geometra sulle spalle, con tanta passione e dedizione gestiva in qualità di addetto vendite e responsabile la filiale del centro di veicoli commerciali e industriali Iveco a Macerata che ha la sede madre a Perugia. Lascia la moglie e due figli piccoli. Regione Marche 31/01/2020 Dopo una settimana è deceduto Antonio Valente, operaio rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro accorso in un'azienda agricola. Dopo la caduta dal capannone della ditta, Valente, originario di Grazzanise, è stato trasportato alla clinica Pineta Grande di Castel Volturno dove è poi spirato in queste ore. Regione Campania 31/01/2020 Un uomo di 55 anni è morto in un incidente sul lavoro avvenuto nella mattinata di oggi, 31 gennaio, a Pietraroja, piccolo comune in provincia di Benevento. La vittima, stando a quanto ricostruito sinora, stava lavorando in una zona boschiva con un trattore. Stava recidendo dei grossi rami da un albero quando uno di questi, dopo aver ceduto improvvisamente, si è staccato dal tronco e gli è caduto addosso, colpendolo alla testa; il 55enne è deceduto durante il trasporto verso l'elicottero che lo avrebbe portato in ospedale. Regione Puglia 03/02/2020 Altri 3 morti sul lavoro nella giornata di oggi. Lorian Martini, imprenditore agricolo di 68 anni di Pieve San Lorenzo (Lucca) e' rimasto schiacciato da mulinello che si è rovesciato mentre stava percorrendo una strada in discesa all'esterno della sua attività in direzione della provinciale, dove poi il suo corpo è finito rovinosamente. Tommaso De Luca, operaio di 58 anni è morto dopo essere caduto da un'impalcatura alta circa quattro metri mentre lavorava in un cantiere all'interno della stazione ferroviaria centrale di Benevento. Pierluigi Bonetti, operaio di 61 anni e' morto un'azienda di logistica a Vallese di Oppeano, la CabLog. Secondo una prima ricostruzione l'operaio è caduto da alcuni metri, scivolando da una scala e restando ucciso sul colpo. 05/02/2020 Clemente Fabio Palumbo, lavorava alla Ldt di Morrovalle e ha perso la vita a causa di un tamponamento, mentre era alla guida di un camion sull'A1, poco prima di Lodi. Lascia la moglie e un figlio. Regione Lombardia 05/02/2020 Incidente mortale, alle 7.30 di mercoledì mattina, 5 febbraio, sulla A4: un furgone ha tamponato un camion lungo la corsia di marcia della A4, fra San Stino di Livenza e Portogruaro, in direzione Trieste. Nello schianto ha perso la vita il conducente del furgone, il 38enne Luca Fochesato di Loria (Treviso), come riporta La Nuova Venezia. Regione Friuli Venezia Giulia Stava tagliando un albero pericolante nei pressi del maso Prackfiederer, quando è stato colpito alla nuca dalle radici, scaraventato addosso ad un altro albero, e poi schiacciato dal tronco. Il medico d'urgenza ha tentato inutilmente di rianimare il boscaiolo, che e' morto sul colpo. Regione Trentino Alto Adige 07/02/2020 E' Daniele Paganin, il camionista morto ieri sera a Iselle nell'incidente stradale avvenuto a Iselle. Aveva 47 anni e risiedeva a Varese. Il suo corpo è stato estratto ieri sera dalla lamiera contorta del Tir precipitato in una scarpata lungo il torrente Diveria. Sulla dinamica del sinistro

Articolo21

Comune di Arese

mortale sono in corso le indagini della Polstrada. L' area dell' incidente è stata posta sotto sequestro. Regione Piemonte 07/02/2020 Pavle Georgiev, bracciante agricolo macedone di 49 anni residente con la famiglia da oltre un anno nel centro di Santo Stefano Belbo, è morto stamattina in un incidente stradale a Costigliole d' Asti. Erano circa le 7,15: l' uomo stava viaggiando a bordo di una Fiat «Stilo» station wagon in via Alba, in località Boglietto nel paese astigiano, sulla strada che porta a Castagnole Lanze. Improvvisamente è uscito di strada, sul lato destro, andando a sbattere contro la cancellata in cemento di un' abitazione. Stava raggiungendo un' azienda agricola di Canale, dove lavorava per conto di una cooperativa di Alba. Regione Piemonte 12/02/2020 Sono un pilota esperto dell' Alitalia, Stefano Baldo, di 53 anni, e un allievo dell' istituto aeronautico di Catania, Gioele Bravo, di 20, le due vittime che erano a bordo del piccolo aereo precipitato nel Siracusano. Secondo quanto si è appreso, l' aereo, decollato da Catania, era impegnato in un volo di addestramento quando, a circa mille metri d' altezza, è precipitato schiantandosi al suolo e prendendo in parte fuoco. Regione Sicilia 13/02/2020 Tragedia a Vicenza, dove ha avuto luogo un incidente stradale in cui un' auto si è schiantata contro un camion. Verificatosi nel primo pomeriggio di giovedì 13 febbraio 2020, è costato la vita ad un ragazzo di 18 anni residente a Salcedo. Teatro dello scontro fatale è stato Fara Vicentino. Il comune si trova lungo la strada provinciale che conduce a Breganze che Mirko Munaretto, questo il nome della vittima, stava percorrendo per rientrare a lavoro dopo la pausa pranzo. Lavorava infatti come meccanico in un' officina del suo paese. Regione Veneto 13/02/2020 Endri Zaimi, operaio di 25 anni, aveva appena finito di lavorare alla Luxottica e stava percorrendo l' Alemagna quando si è scontrato contro un mezzo pesante. Aveva appena finito il turno di notte. Stava tornando a casa ad Alpago, dalla moglie e dai suoi due figli piccoli quando, per ragioni ancora da appurare, si è scontrato contro un camion. Un incidente terribile. Uno schianto fortissimo contro il mezzo pesante e poi contro il bordo strada. Il giovane era alla guida di una Volvo diretto verso Alpago ed erano le 7 del mattino quando ha centrato un camion che scendeva da Tambre e che trasportava materiale edile il quale ha poi concluso la sua corsa nell' altra corsia finendo per incassarsi dentro la scarpata. Evidentemente la velocità di entrambi i mezzi non era delle più contenute e così lo scontro è stato particolarmente violento. L' auto del giovane si è trasformata in un groviglio di lamiere che non hanno lasciato scampo a Zaimi. Regione Veneto 13/02/2020 Un autotrasportatore è morto investito da un tir sull' autostrada A2 del Mediterraneo nei pressi di Rogliano. La vittima, di cui non sono ancora state rese note le generalità, è un dipendente di una ditta di traslochi che stava rientrando nel Lazio dalla Sicilia. Secondo le prime indicazioni, l' uomo si sarebbe trovato nella parte posteriore di un furgone e, per cause in corso di accertamento, sarebbe caduto sull' asfalto venendo investito da un camion di passaggio. 13/02/2020 Ha perso il controllo del suo scooter ed è caduta, andando a sbattere contro un albero. È morta così in un tragico incidente stradale avvenuto a Ceresara, in provincia di Mantova, la 39enne Rachele Marino. Stando alla prima ricostruzione della polizia avrebbe perso il controllo del mezzo mentre tornava a casa dal lavoro, andando a sbattere contro un albero. Per provare a salvarla

Articolo21

Comune di Arese

è accorso sul posto un equipaggio del 118 con un'ambulanza ed è stato fatto decollare un elicottero da Brescia, ma tutti gli sforzi sono risultati vani. Lascia il marito e due figli di 15 e 8 anni. Regione Lombardia 15/02/2020 Stava andando al lavoro, doveva cominciare il turno di mattina presto, una manciata di minuti in macchina e sarebbe arrivato alla ceramica Gold Art, nel distretto della piastrella tra Sant'Antonio e Pavullo dove lavorava come operaio, nella stessa azienda dove è impiegato anche il padre. Mohamed Boumarte stava aiutando economicamente la famiglia, ma pensava anche ad un futuro diverso, il suo sogno era diventare ingegnere; per questo contemporaneamente studiava all'Istituto Marconi di Pavullo. Tutto si è infranto in un secondo, dopo una curva sulla Statale 12 appena fuori l'abitato di Pavullo. Mohamed Boumarte, aveva soltanto 19 anni, Era nato in Italia da genitori marocchini, immigrato di seconda generazione come si dice. Viveva con la mamma, il papà e due sorelle in via Giardini, in centro a Pavullo. La tragedia è avvenuta intorno alle 4,30, Il giovane era al volante della sua Volkswagen Golf; forse un sottile strato di ghiaccio sulla strada, forse una distrazione, forse un ostacolo improvviso sulla strada, e' ancora presto per capirlo. Da una prima ricostruzione pare che l'auto del ragazzo abbia cominciato a sbandare, "andava a zig zag" hanno detto alcuni testimoni, Dopo avere affrontato una curva a sinistra la tragedia. La Golf ha invaso la corsia opposta e proprio in quel momento ha incrociato una Opel Corsa che procedeva verso il centro di Pavullo. Al volante un 47enne del posto che, tragico gioco del destino, stava tornando a casa dopo avere terminato il turno di lavoro, anche lui in un'azienda della zona. L'impatto tra le due auto è stato inevitabile. I soccorsi sono arrivati poco dopo; vigili del fuoco e 118, ma la scena che si sono trovati davanti lasciava pochi dubbi. Il giovane è morto sul colpo a seguito dei gravissimi traumi riportati nello scontro. Regione Emilia Romagna 15/02/2020 E' caduto accidentalmente dalle scale, che stava salendo, ha battuto la testa e ha riportato lesioni talmente gravi che gli sono costate la vita. Il drammatico incidente è accaduto l'altra notte a bordo di un rimorchiatore della Micoperi ancorato davanti al cantiere Navalmare alla Pertusola. 17/02/2020 Stefano Lucisano, 74 anni, e' morto sul lavoro, precipitando dal quarto piano di un palazzo in via Fenestrelle 100 a Nichelino nel pomeriggio di oggi. Stava facendo dei lavori di ristrutturazione in una casa per conto della ditta dei figli. L'uomo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Cto con gravi fratture. Anche se non aveva perso conoscenza è deceduto poco dopo l'arrivo in pronto soccorso. Regione Piemonte Il conducente che lo ha travolto non si è fermato a dare soccorso e nessuno fino ad ora si è costituito alle autorità. L'uomo, stando ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri di Vittoria, intervenuti sul posto a seguito di segnalazione, stava rientrando a casa dal lavoro. Di nazionalità romena era impiegato come bracciante in una azienda agricola della zona e non ha familiari in Italia. Regione Sicilia Abitava con i genitori e altri due fratelli in via Verdi a Oderzo e lavorava come operaio all'Abm Italia di Ormelle: era appassionato di calcio. Il ragazzo era alla guida della sua Golf: da Oderzo stava percorrendo via Stradon verso il suo posto di lavoro. Dopo un lungo rettilineo, all'intersezione con via Ragazzon, si è schiantata sul muretto di recinzione posto in fianco all'ex Mobilificio Moderno. 23/02/2020 Gabriel

Articolo21

Comune di Arese

Vasile Popa, operaio di 50 anni, e' morto sul lavoro, per essere stato colpito da un tronco al petto. Stava lavorando a un tornio all' interno dell' azienda Arrighini, nella zona industriale di Civate Camuno. A un certo punto, per cause da chiarire, un grosso tronco sul quale stava operando al macchinario, si sarebbe staccato dalla sua base e come un proiettile ad alta velocità ha colpito al petto lo sfortunato operaio. Regione Lombardia 23/02/2020 Ucciso dall' albero che stava potando. L' incidente sul lavoro oggi pomeriggio all' Aquila, frazione di San Gregorio. La vittima è l' imprenditore Ruggero Cecala, 61 anni. Ad ucciderlo sarebbe stata la caduta di pezzi di tronco e grossi rami che lo hanno colpito alla testa. Sono stati due parenti a soccorrerlo e trasportarlo all' ospedale 'San Salvatore' dell' Aquila dove però dopo alcune ore Cecala è morto. Regione Abruzzo 28/02/2020 Tragedia questa mattina sull' autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Un giovane di 24 anni, Emanuele Gaglio, è uscito fuori strada andandosi a schiantare con la sua Fiat Panda rossa all' altezza dello svincolo di Gallitello, mentre si stava recando a lavoro. Il giovane, morto sul colpo, era un ascensorista di Montelepre e viaggiava su quello che utilizzava abitualmente come mezzo per lavorare. Regione Sicilia 29/02/2020 Era uscito di casa per andare a lavorare nei campi, ma non è riuscito a tornare all' affetto dei propri cari a causa di un incidente che gli è costato la vita. Tragico epilogo ieri pomeriggio nelle campagne di Bitonto dove un agricoltore si è ribaltato col suo trattore ed è deceduto dopo essere rimasto schiacciato tra il mezzo e uno degli alberi del fondo in cui stava lavorando, non lontano dalla Poligonale. L' uomo, un 40enne di Bitonto, era sposato e padre di due bambini. Regione Puglia 03/03/2020 Un imbianchino di 56 anni, Giuseppe Martino, è morto sul lavoro, precipitando da una impalcatura mobile mentre stava lavorando in un' antica cascina di Marmiolo, nel Mantovano. L' uomo stava effettuando un intervento all' interno di Corte Villa Peron, costruzione quattrocentesca che ospita convegni aziendali e ricevimenti. Regione Lombardia 04/03/2020 Donato Greco, operaio di 55 anni, e' morto sul lavoro, per essere stato travolto da un camion guidato da un 49enne, che non si sarebbe accorto di lui fino all' ultimo. Greco si stava occupando di dirigere il traffico (facendo servizio di movierato) durante i lavori per la nuova strada, sulla provinciale 236 tra Cavriana e Guidizzolo. Lascia la moglie e le due figlie. Regione Lombardia 04/03/2020 Salvatore Saiello, guardia giurata di 55 anni, è deceduto nello scontro tra il suo scooter e un' auto, a Napoli, vicino piazza Carlo III. Salvatore era alla guida del suo scooter e si stava recando a lavoro quando si è scontrato con una vettura proveniente dall' altro senso di marcia. Regione Campania 04/03/2020 Questa notte due tir si sono scontrati sull' A1. All' altezza di Fiorenzuola d' Arda, in direzione di Milano, un camionista di 55 anni ha tamponato un mezzo pesante che lo precedeva. I vigili del fuoco, giunti immediatamente sul posto, hanno provato a estrarre l' uomo, ma si sono accorti subito che il conducente era già morto, probabilmente nell' impatto. Regione Emilia Romagna 10/03/2020 Uno scontro frontale violentissimo tra un' auto e un furgoncino a Polesine di Pegognaga. E' quello in cui oggi intorno alle 14 ha perso la vita un operaio 37enne di Suzzara. L' uomo, che lavorava da otto anni per la Svar Service di Suzzara, stava rientrando al lavoro dopo la pausa pranzo quando, per cause ora al vaglio

Articolo21

Comune di Arese

della Polizia Stradale, è andato a scontrarsi con la sua Toyota Yaris contro un furgone condotto da un 53enne. Regione Lombardia 10/03/2020 Un operaio di 41 anni, Samuel Remel originario del Ghana, regolarmente assunto da una cooperativa esterna di pulizie mantovana, ha infatti perso la vita intorno alle 20:00, in uno dei più grandi macelli suini d' Italia, la Opas di Carpi. Secondo una prima ricostruzione, il dipendente stava effettuando dei lavori di manutenzione per conto di una ditta in appalto, all' interno dello stabilimento carpigiano, quando sarebbe rimasto incastrato negli ingranaggi di un macchinario durante la pulizia. Regione Emilia Romagna 13/03/2020 Si chiama Gennaro D' Angelo, l' uomo che ha perso la vita nella serata di oggi, in un incidente sull' autostrada A1. L' uomo viaggiava in direzione di Napoli quando, tra l' uscita di Colleferro e lo svincolo per Anagni, tra la provincia di Roma e quella di Frosinone, quando ha perso il controllo del furgone sul quale viaggiava finendo fuori strada. Il mezzo si è ribaltato non lasciando scampo al conducente. Ancora da chiarire la dinamica di quanto accaduto, ma non sarebbero rimasti coinvolti altri veicoli. L' uomo, un operaio di 33 anni originario di Napoli, si sarebbe trovato in strada per ragioni di lavoro. Lascia due bambine piccole e un figlio nato da poco. Regione Lazio 16/03/2020 Nonostante i cantieri fermi per l' emergenza Covid-19 un operaio a Lajon all' imbocco della Val Gardena è morto schiacciato da un escavatore. L' operaio è morto durante lavori di scavo ad Albions, una frazione del comune di Laion. Per i soccorsi, sono intervenuti i vigili del fuoco ed il Pelikan 2 dell' elisoccorso provinciale. Sulla dinamica dell' incidente indagano i carabinieri. (ANSA). 19/03/2020 Tragedia ad Artena, alle porte di Roma, dove un operaio romeno di 50 anni è morto schiacciato da un trattore. Un incidente sul lavoro avvenuto nella mattinata del 19 marzo. È successo tutto intorno alle 9 del mattino di oggi. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, giunti sul posto, l' uomo era seduto sul cofano del mezzo pesante mentre un collega, un romeno di 30 anni, stava guidando il trattore per spostarsi tra due appezzamenti in via del Pantano. Ad un tratto, a causa di un avvallamento, il 30enne ha perso il controllo del trattore ed il collega di 50 anni, cadendo, è finito sotto il mezzo agricolo, investito poi dalla ruota posteriore. L' operaio è morto sul colpo. Regione Lazio 20/03/2020 Morto sul lavoro a Pontecagnano Faiano. Un ragazzo di 27 anni è stato travolto, mentre svolgeva le proprie mansioni in un' azienda della zona, da una bobina di carta. Sul posto sono intervenuti i sanotari che hanno potuto solo constatare il decesso del giovane. Regione Campania 20/03/2020 Un uomo è morto oggi a Campolongo Maggiore mentre stava utilizzando un muletto per le operazioni di carico e scarico della merce. L' incidente è avvenuto in un magazzino alimentare. Sul posto i vigili del fuoco di Mira e Piove di Sacco e i tecnici dello Spisal. Regione Veneto 24/03/2020 Non ce l' ha fatta a resistere oltre. Sebastiano Giannini, il 65enne dipendente della AM Technology che lo scorso 17 marzo cadde battendo la testa è morto oggi. L' uomo era in coma dai primi minuti dopo l' incidente, e da allora non si è più ripreso. Il cuore ha continuato a battere ma tutte le altre funzioni vitali non hanno più ripreso a funzionare da quel maledetto giorno. Regione Campania Secondo una prima ricostruzione, una manica del giubbotto che indossava è rimasta incastrata in un macchinario del molino, da cui Oddo non è riuscito a liberarsi. Al momento

Articolo21

Comune di Arese

della tragedia con lui c' erano il figlio e un operaio che l' hanno subito soccorso, praticandogli le manovre rianimatorie. La vittima stava frantumando le zolle del suo terreno a bordo di un piccolo escavatore quando, per cause da chiarire, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato schiacciandolo. Regione Sardegna 26/03/2020 Incidente mortale questa notte. A perdere la vita una ragazza, Elisabetta De Vitis, di Vernole (in Puglia): domani sarebbe stato il suo compleanno, avrebbe compiuto 26 anni. La ragazza stava percorrendo la Vernole-Castrì ieri sera tardi quando, per motivi in corso di accertamento, ha perso il controllo della sua vettura, schiantandosi contro un muretto. La ragazza stava tornando a casa dopo aver lavorato in una pizzeria d' asporto di Castrì. La sua auto, una Fiat Punto, è stata notata solo questa mattina da un' automobilista di passaggio che ha subito dato l' allarme. Nell' incidente, al momento, non risultano coinvolti altri mezzi. Su posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e 118. Regione Puglia 31/03/2020 Incidente sul lavoro, 36enne muore schiacciato sotto al trattore in un campo di Rocca Sinibalda. Il fatto è avvenuto nella tarda mattina: l' uomo stava lavorando un terreno con il mezzo agricolo, munito di un rimorchio, quando improvvisamente, per cause che sono ancora da accertare il trattore si è capovolto. Per il 36enne, V. P. le sue iniziali, non c' è stato nulla da fare: quando sono arrivati i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. L' uomo, che lascia la moglie, la figlia di 4 anni e un bambino di 2. Da una prima ricostruzione sembra che stava lavorando nel suo terreno quando, in un tratto particolarmente ripido, il mezzo si è capovolto schiacciando l' uomo. Regione Lazio A lanciare l' allarme è stato il titolare della ditta, un' azienda che produce bancali in legno, che ieri pomeriggio, poco dopo le 16, ha trovato il dipendente a terra, pare in posizione supina e, a quanto riferito dai soccorritori, col cranio fracassato. Era in una pozza di sangue e quando sul posto sono arrivati medici e paramedici - con una ambulanza della croce Viola di Rozzano e un' automedica - non hanno potuto fare altro che riconoscere che era morto. Regione Lombardia Secondo una prima ricostruzione, l' agricoltore è stato travolto e ucciso dal trattore che stava guidando, all' interno di un terreno di sua proprietà. Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri pare che l' uomo stesse risalendo lungo un ripido pendio quando il mezzo si è ribaltato, schiacciandolo. Regione Veneto 06/04/2020 Un operaio di Irpiniambiente, la società interamente pubblica che si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani di tutta la provincia, è morto questa mattina mentre effettuava il suo turno presso il comune di Castelvetero. Si tratta di Raffaele Cataldo, di 56 anni, nativo di Montefalcione. Il fatto si è verificato alle 9,30 in via Boccelle, una traversa dell' Ofantina. L' operaio stava effettuando manovre all' esterno del suo furgone quando è stato travolto. Regione Campania 07/04/2020 Un uomo di 73 anni è morto schiacciato dal ribaltamento del trattore sul quale stava lavorando. È successo a Colordesoli di Chiusdino, dove come imprenditore agricolo stava lavorando in un terreno di proprietà. Per cause in corso di accertamento, il mezzo si è improvvisamente ribaltato sbalzando l' uomo, che è deceduto sul colpo, a terra. Regione Toscana 07/04/2020 E' un maresciallo dell' Esercito, Massimiliano Taddeo, la vittima dell' incidente stradale avvenuto poco dopo le 8,30 di questa mattina - martedì 7 aprile

Articolo21

Comune di Arese

- a Torino. In sella alla sua moto, si è scontrato con un' auto all' incrocio tra corso Ferrucci e corso Mediterraneo. Il violentissimo impatto contro una Miniclubman, che percorreva corso Mediterraneo verso corso Einaudi e poi ha svoltato a sinistra verso corso Ferrucci, ha reso inutile l' intervento dei sanitari del 118. Alla guida della vettura c' era una 26enne che, sotto shock, è stata trasportata al Pronto Soccorso dell' Ospedale Mauriziano. Dall' inizio dell' emergenza coronavirus, la vittima prestava servizio presso la sala operativa della Protezione civile regionale, dove si sarebbe recato anche oggi. Regione Piemonte Bouna Seye, 52 anni, bracciante di origini senegalesi, è morto mentre si trovava a lavoro: è stato schiacciato da un mezzo della Transcoop guidato da un collega mentre stava eseguendo la raccolta degli sfalci d' erba per conto di Iren ed era impegnato a caricare sul mezzo i sacchi bianchi lasciati dai residenti. A nulla è valso l' intervento dei sanitari inviati dal 118 in elicottero. Bouna lascia moglie e figli in Senegal. L' uomo sarebbe stato travolto da un autocarro ribaltabile mentre era in corso una manovra di retromarcia. Il mezzo era condotto da un altro operaio della stessa ditta. Per il 34enne non c' è stato nulla da fare, vani sono stati i soccorsi. Regione Puglia 16/04/2020 È morto schiacciato da un muletto guidato da un operaio che, intento in una manovra per spostare della legna, non si sarebbe accorto della sua presenza: è successo nel pomeriggio in un' azienda agricola di via vecchia Foggia a Torremaggiore. La vittima è Michele Tartaglia, un imprenditore 58enne che, a causa dei gravi traumi riportati, sarebbe morto sul colpo. Inutili, infatti, i soccorsi subito prestati dai suoi dipendenti e del personale del 118 fatto intervenire. Per il titolare dell' azienda non c' è stato nulla da fare. Regione Puglia 21/04/2020 Alcune pesanti lastre in ferro, appoggiate a una parete, li hanno travolti: il padre è morto e il figlio è stato ricoverato in gravi condizioni all' ospedale di Asti. E' accaduto oggi pomeriggio, in un laboratorio artigianale di carpenteria, nel centro del piccolo comune di Antignano, meno di mille abitanti a pochi chilometri da Asti. Giuseppe Borio, 79 anni, era in officina col figlio Igor, 43 anni, a cui aveva ceduto l' attività da qualche anno. La loro è una piccola ditta di famiglia. Insieme avrebbero dovuto spostare quelle pesanti lastre. Poi la tragedia, inattesa. L' anziano è stato schiacciato e per lui non c' è stato nulla da fare. Travolto anche il figlio, ma quando è stato liberato dal peso di quelle pesanti lastre era cosciente. Regione Piemonte 23/04/2020 Non c' è l' ha fatta Giuseppe Maero, l' agricoltore 71enne rimasto gravemente ferito ieri mentre era al lavoro nella sua azienda agricola a Cervignasco, una frazione di Saluzzo. L' uomo era rimasto schiacciato da un blocco di cemento staccatosi dal muro a cui stava lavorando insieme al figlio. Le sue condizioni erano apparse da subito molto gravi, è stato soccorso e trasportato all' ospedale di Cuneo, dove è deceduto oggi. Regione Piemonte 23/04/2020 Fabrizio Compatangelo e' morto mentre andava al lavoro. La tragedia si è verificata all' altezza del chilometro 23 all' alba del 23 aprile, e Anzio e Pomezia ora sono in lutto. Fabrizio Compatangelo, sposato con due figli, potrebbe aver avuto un malore prima dell' impatto fatale. "Un ragazzo gentile ed educato", lo ricordano i colleghi che aggiungono come "prima fosse al confezionamento, poi un mese fa era diventato responsabile del settore tecnico.

Articolo21

Comune di Arese

Era benvoluto da tutti, sarà difficile dimenticarlo". 25/04/2020 Precipita con il trattore per trenta metri, agricoltore di Casola Valsenio muore sul colpo. Tragico sabato di 25 aprile per una famiglia della collina faentina. L' uomo, Roberto Malavolti, di 54 anni residente a Casola Valsenio, verso le 10.15, stava lavorando con un trattore agricolo nel proprio podere quando, per cause che sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Stazione di Casola Valsenio è precipitato per circa 30 metri finendo in un campo sottostante e rimanendo poi schiacciato dal suo stesso mezzo agricolo.Regione Emilia Romagna 28/04/2020 Un altro morto sul lavoro in provincia di Frosinone. L' incidente è avvenuto questo pomeriggio presso lo stabilimento "Sogo" di Frosinone, sull' asse attrezzato. Massimo Zeppieri, 52 anni, di Veroli, capo reparto dell' azienda, era salito sul tetto per effettuare una riparazione sul tetto del capannone dove c' era stata un' infiltrazione d' acqua. Per cause al vaglio, l' uomo è scivolato, precipitando a terra e sbattendo violentemente la testa. Un volo di sette metri che non gli ha lasciato scampo. Sono stati chiamati i soccorsi, è stata allertata anche un' eliambulanza, ma quando i sanitari sono arrivati sul posto non c' era più nulla da fare. Regione Lazio 29/04/2020 Un uomo di 47 anni è morto dopo una caduta da cinque metri di altezza. L' uomo si trovava a Torniella, nel comune di Roccastrada, e stava potando un albero. La caduta a terra è stata rovinosa e l' uomo è purtroppo deceduto. Sul posto sono intervenuti l' elisoccorso Pegaso i carabinieri e l' ufficio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro della Asl.Regione Toscana 30/04/2020 Un operaio di 38 anni è rimasto schiacciato da una trave che si è staccata dalla gru. L' incidente mortale si è verificato ad Ariano Irpino, nei pressi di Contrada Torreamando, durante i lavori di manutenzione di un cavalcavia. Per la vittima, Pietro Nuzzolo, sposato, residente ad Ariano Irpino, non c' è stato nulla da fare.Regione Campania 04/05/2020 Incidente mortale a Ciampino dove Luca Morra, un militare del reparto Genio dell' aeroporto è deceduto nelle ore scorse dopo essere caduto da un mezzo speciale dove stava lavorando all' interno della base dello scalo militare.Sono in corso indagini interne dell' esercito e dei carabinieri dello scalo per stabilire le esatte dinamiche del tragico fatto, inquadrato come incidente sul lavoro. Luca Morra lascia la moglie e due figli piccoli.Regione Lazio 05/05/2020 Tragedia sul lavoro intorno alle 8.30 di oggi, martedì 5 maggio, tra via di Montenero e via del Governatore, dove un operaio di 29 anni di origine albanese, Romario Spaneshi, è morto schiacciato da un camion della ditta per la quale lavorava. Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che il mezzo stesse facendo retromarciaquando ha investito la vittima per la quale, purtroppo, non c' è stato niente da fare.Regione Toscana 05/05/2020 Si chiamava Vincenzo Lanza e aveva 55 anni l' operaio morto nella fabbrica di Paolo Scudieri a Ottaviano. A provocarne il decesso una violentissima esplosione avvenuta nel primo pomeriggio di oggi.L' incendio è scoppiato nel capannone. L' azienda si occupa di produzione e lavorazione di materie plastiche, leader mondiale del settore.Regione Campania 06/05/2020 Tragedia sul lavoro a Tivoli, dove un operaio di cinquantotto anni è morto, a seguito di una caduta da un muletto, un mezzo per il sollevamento carichi. I drammatici fatti risalgono alla mattinata di oggi, mercoledì 6 maggio e sono avvenuti in via Civitacampomarano,

Articolo21

Comune di Arese

8 . Secondo le informazioni apprese l' uomo era al lavoro a bordo del carro elevatore e stava svolgendo degli interventi, quando, improvvisamente, per cause non note e ancora in corso d' accertamento, ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato, schiacciandolo. Regione Lazio 06/05/2020 Bortolo Belingheri, 49 anni, è morto a seguito di un incidente riportato in parete quattro mesi fa. Un sasso l' ha colpito alla testa mentre stava fissando alcune reti paramassi in parete sulla statale 36 in provincia di Lecco, tra Pradello e Abbadia. L' urto gli ha provocato un importante trauma cranico, nonostante le precauzioni e tutte le protezioni indossate. Era il dicembre scorso e da allora Bortolo non si è più ripreso. Dall' ospedale di Lecco, dove era stato trasportato subito dopo l' incidente, a distanza di poco più di un mese è stato portato all' ospedale di Gazzaniga, dove stamani è avvenuto il decesso. Bortolo Belingheri, viveva a Schilpario con la moglie e i tre figli. Regione Lombardia 05/05/2020 Incidente mortale sul lavoro, nella campagne di contrada Passomandorla, in territorio di Licodia Eubea, lungo la statale 514 Catania-Ragusa. A perdere la vita M.O. di 57 anni, residente a Vizzini. L' uomo è rimasto schiacciato dal trattore che guidava e la morte sarebbe sopraggiunta sul colpo. Regione Sicilia 06/05/2020 La caduta da un' impalcatura a oltre tre metri d' altezza è stata fatale a Mihai Agapi. L' uomo di 55 anni, originario della Romania ma residente nella località bresciana di Vezza d' Oglio, nel pomeriggio di oggi stava lavorando su un ponteggio all' interno del cantiere per la realizzazione del polo logistico della moda di Trecate. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei funzionari dello Spresal, Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell' Asl di Novara, l' operaio ha perso l' equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Regione Piemonte 06/05/2020 Tornava a casa dopo aver terminato il turno come autista Atac a Roma. Ludovico Colletti, 44 anni, è deceduto in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla via Tiberina dopo che la vettura che stava conducendo ha impattato frontalmente contro un autoarticolato che viaggiava nella direzione opposta. Regione Lazio 09/05/2020 Un dipendente di un distributore di carburanti di Montesarchio (Benevento) e' morto travolto e schiacciato da un cancello in ferro di un deposito. La vittima e' un uomo di 64 anni di Pietrastornina (Avellino). A nulla sono valsi i soccorsi dei sanitari e dei vigili del fuoco. Sul posto anche i carabinieri per i rilevamenti del caso e per ricostruire l' esatta dinamica dell' incidente. Secondo una prima ricostruzione, il cancello e' uscito dalle 'guide' travolgendo la vittima che sarebbe finita sotto la pesante inferriata. Regione Campania 12/05/2020 Un agricoltore di 50 anni è morto a San Giorgio Albanese dopo che il trattore che stava azionando per attuare alcuni lavori in un appezzamento lo ha travolto. Il fatto è accaduto in contrada Pantanello. Il mezzo agricolo, per cause in corso di accertamento, si è ribaltato e non ha dato scampo all' uomo che è rimasto schiacciato. Regione Calabria 13/05/2020 Giornata nera a Ragusa sul fronte degli incidenti sul lavoro con due morti in poche ore. Nel primo pomeriggio è morto, probabilmente schiacciato da un carrello, un operaio 50enne Raffaele Antoci che lavorava in un' azienda di prefabbricati edilizi della zona industriale di Ragusa. L' incidente sul lavoro è avvenuto nel primo pomeriggio e nonostante i soccorsi per l' uomo non c' è stato nulla fare. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco per ricostruire la dinamica

Articolo21

Comune di Arese

dell' incidente. Poco più tardi, Giovanni Baglieri, 75 anni, è morto precipitando da una scala alta 4,5 metri nell' azienda agricola del figlio, in contrada Rabbuina tra Ragusa Ibla e la frazione di San Giacomo. Trasportato d' urgenza in elisoccorso al trauma center dell' ospedale Cannizzaro di Catania è deceduto subito dopo il ricovero per le fratture riportate. Regione Sicilia L' incidente è accaduto poco dopo le 20 in via Salvo D' Acquisto, in una zona periferica dell' abitato. La vittima era sul parafrangente del trattore di un compaesano poco più grande lui e stavano raggiungendo un campo dove caricare sul trattore alcune balle di foraggio. Forse una brusca sterzata del conducente del trattore ha sbalzato Davide Trudu dalla pericolosa posizione su cui viaggiava sul mezzo agricolo. Regione Sardegna 18/05/2020 Si chiamava Christian Peluso e aveva 45 anni. Lunedì mattina, è morto in un tragico incidente sul lavoro, presso un cantiere per la costruzione di uno stabile in Via Camoghè a Lugano. Operaio, presso una ditta edile del Comasco, stava effettuando dei lavori di fissaggio dello scavo con armature quando, per cause che l' inchiesta dovrà stabilire, è caduto dalla scala su cui si trovava compiendo un volo di circa 5 metri. Lascia la moglie e due figli in tenera età. 19/05/2020 Tragedia a Poggio Mirteto, dove un' addetta delle pulizie è morta dopo essere precipitata dal quarto piano del palazzo della Asl in via Finocchietto. L' incidente sul lavoro, che ha avuto esiti drammatici, è accaduto nel pomeriggio di oggi, martedì 19 maggio. Come riporta IlMessaggero, la vittima è R.L., una cinquantenne del posto. Secondo le informazioni apprese erano circa le ore 14, poco dopo pranzo, quando un collega della donna ha udito un rumore improvviso, come un tonfo e si è allarmato. Affacciandosi dalla scala antincendio ha visto la donna a terra. Pensando subito al peggio viste le sue condizioni parse gravissime, ha dato l' allarme, chiedendo l' intervento urgente di un' ambulanza. Ricevuta la telefonata al Numero Unico delle Emergenze 112, sul posto è arrivato il personale sanitario del 118. 20/05/2020 L' incidente mortale è avvenuto alle 10.25 nel piazzale davanti alla sua azienda, dove è morto Gianfranco Terenzi, 79 anni, parlamentare e titolare della Mesa. La Polizia civile sta indagando sulle cause dell' incidente. Si è subito pensato che Terenzi fosse stato travolto da un camion di un' azienda che si occupa di consegne durante una manovra nel piazzale. Ma la posizione in cui si è fermato il camionista, a cioè diversi metri di distanza dal corpo del consigliere del Pdc, aveva destato alcuni dubbi - come riportato da Ansa - facendo sorgere il sospetto di un malore. Ipotesi - questa - poi fugata dai successivi accertamenti. Infatti dall' Ospedale di Stato informano che i sanitari giunti sul posto hanno cercato a lungo di rianimarlo, senza riuscirci a causa dei diversi traumi riportati dall' imprenditore. Tanto da rendere inutile anche l' intervento dell' elisoccorso da Cesena 22/05/2020 Un operaio di 48 anni è morto questa mattina in un incidente sul lavoro avvenuto intorno alle 12 a Scandicci (Firenze). Secondo quanto appreso, per cause in corso di accertamento l' uomo, di origine albanese, sarebbe caduto da un' impalcatura, precipitando da un' altezza di 18 metri, durante lavori in un cantiere in un condominio. Sul posto sanitari del 118, personale della Asl, polizia municipale, carabinieri e personale dell' Humanitas e della Misericordia di Scandicci. Regione Toscana 23 /05/2020 Tragedia a Barletta: tre metri di volo nel vuoto e per un operaio di 54 anni non c' è stato nulla da fare. È successo in

Articolo21

Comune di Arese

via Peschiera nel quartiere Sette Frati del comune della Disfida. L' uomo era su una scala mobile quando ha perso l' equilibrio ed è caduto mentre stava montando della cartellonistica con le norme sul lavoro anti Covid sul cantiere di una palazzina. Immediatamente sono giunti i soccorsi e i sanitari del 118 lo hanno trasportato al pronto soccorso di Barletta con lesioni multiple alla testa e alla colonna vertebrale. Per il 54enne non c' è stato nulla da fare ed è deceduto.Regione Puglia.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 26 maggio 2020

Comune di Arese
martedì, 26 maggio 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 27 maggio 2020

Comune di Arese
mercoledì, 27 maggio 2020

Comune di Arese

27/05/2020	ilgiorno.com	<i>FRANCESCA GRILLO</i>	3
<hr/>			
27/05/2020	Il Fatto Quotidiano Pagina 4	<i>Gianni Barbacetto</i>	4
<hr/>			
27/05/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 30		6
<hr/>			
27/05/2020	La Provincia di Como Pagina 44		8
<hr/>			

Fase 2, screening nazionale: prelievi nell' hinterland

Nel campione scelto da Ministero e Istat per i test sierologici anche 68 Comuni milanesi, tra cui quelli dove il virus si è diffuso di più

FRANCESCA GRILLO

Buccinasco (Milano), 27 maggio 2020 - Sono 68 i Comuni della provincia di Milano scelti per prendere parte all' indagine "sieroprevalenza dell' infezione da virus SarsCov2". In tutta Italia saranno esaminate 150mila persone distribuite su circa 2mila comuni. I selezionati saranno contattati al telefono dai centri regionali della Croce Rossa per fissare un appuntamento per il prelievo di sangue. Al momento dell' esame verrà chiesto di rispondere a un questionario dell' Istat, in accordo con il Comitato Tecnico Scientifico. In caso di diagnosi positiva, bisognerà isolarsi e procedere con il tampone naso-faringeo per verificare la positività al covid. L' indagine avviata dal Ministero della Salute ha l' obiettivo di tracciare una mappa del contagio verificando chi ha sviluppato anticorpi, anche in assenza di sintomi. Tra i Comuni dell' hinterland selezionati ci sono quelli più colpiti dal virus. Cinisello, che secondo il bollettino di Ats conta 618 persone positive da inizio epidemia, Cologno (525), Sesto (488), Rho (442), Bresso (303), Pioltello (279), Melegnano (267), San Giuliano (262), Garbagnate (258) e Cernusco (255). Non si può candidarsi per far parte del campione: le selezioni vengono svolte dall' Istat su indicazione del Ministero che tiene conto del genere, età, settori di attività economica, residenza. Tra i Comuni selezionati nel Sud Milano c' è anche Buccinasco (che secondo il bollettino Ats conta 80 positivi da inizio epidemia), Corsico (228), Cesano Boscone (184) e Trezzano (89). "Alcuni cittadini - ancora non si sa quanti per ogni città - saranno chiamati a partecipare all' indagine, dando un fondamentale contributo - commentano i sindaci -. Non ci sono obblighi ma è importante non tirarsi indietro. L' obiettivo è avere dati sulla situazione contagi e della positività degli asintomatici. Ognuno dovrà fare la propria parte". "Una buona notizia", per Francesco Vassallo, sindaco di Bollate dove al 25 maggio sono 226 i positivi su una popolazione di 36.490. Trenta i deceduti dall' inizio della pandemia, fra i quali non si conta nemmeno uno degli ospiti della Rsa comunale. "Abbiamo appreso con grande interesse che il Ministero della Salute e Istat ha individuato Bollate come uno dei 2.015 comuni oggetto dell' indagine - sottolinea Vassallo - Fondamentale che le persone, inserite nel campione casuale, diano il loro contributo: partecipare non è obbligatorio ma è un bene per se stessi e per l' intera comunità". Nell' indagine non manca **Arese**, dove secondo una mappa elaborata dalla Regione, il virus era presente già il 15 gennaio.



Il Fatto Quotidiano Comune di Arese

Il personaggio

Gallera prima di Gallera: da papà Lions ad Arcore

L'irresistibile ascesa Il nuovo "divo" Giulio autore di gaffe e disastri Covid è sempre stato un mister preferenze, dai tempi del liceo Vittorio Veneto

Gianni Barbacetto

Era dal mezzo pollo di Trilussa che non si sentiva un così sofisticato elogio della scienza statistica. Il milanese Giulio Gallera ha battuto il poeta romano: "Se l'indice di contagio è 0,5 servono due persone infette allo stesso momento per infettare me". Come dire che per contrarre l'Aids (indice di contagio 0,1) bisogna fare l'amore contemporaneamente con 10 uomini, o 10 donne. Sono gli effetti collaterali del Covid-19: in poche settimane, imbolsito da un'indigestione di dichiarazioni, conferenze stampa, interviste, dirette Facebook, il più visibile e mediatico degli assessori regionali, pronto alla candidatura a sindaco di Milano, è precipitato nella Geenna dei reietti. Il centrosinistra chiede le sue dimissioni, la Lega lo vorrebbe cacciare. Prima delle illuminazioni statistiche, c'erano state la mancata chiusura in zona rossa di Alzano Lombardo, l'abbandono dei medici di base, i tamponi con il contagocce, il trasferimento degli infetti nelle residenze per anziani, i test sierologici prima rifiutati e poi liberalizzati, il flop dell'ospedale in Fiera. E prima ancora? Chi era Gallera, prima di diventare Gallera? Era il figlio del Cavalier Eugenio, il padrone delle Ferriere. Quando Giulio nasce, nel 1969, la Ferreria di Caronno Pertusella, cresciuta negli anni del boom a metà strada tra Milano e Varese e a un passo dalla più nota acciaieria dei Riva, è diventata fornitrice dell'Alfa Romeo e fa utili d'oro. Poi la crisi dell'auto e la dismissione dell'Alfa di **Arese** fa chiudere anche la Ferreria di Caronno. Intanto Giulio si è iscritto al liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano. Si professa liberale, come il padre, che oltre a essere Cavaliere del lavoro è anche "governatore" di quella forma moderata di loggia che è il Lions Club. Negli anni dei paninari, Giulio è un bravo ragazzo con le gote rosse che va vestito elegantino, giacchetta invece del bomber, non è proprio un fulmine con le ragazze, cerca di diffondere il verbo liberale, si scontra (a parole) con i ragazzi di sinistra e, benché non sia proprio quello che si dice un leader carismatico, riesce a farsi eleggere nel consiglio d'istituto. Dopo la maturità si iscrive a Giurisprudenza alla Statale di Milano, fa pratica presso lo studio di Marco Rocchini, il sindaco forzista di Arcore, e diventa avvocato. Ma a esercitare davvero la professione è solo suo fratello Massimo, perché Giulio è il politico della famiglia. Comincia presto, facendosi eleggere due volte, nel 1990 e nel 1993, in consiglio di zona 19, San Siro, nelle liste del Partito liberale. Poi aderisce a Forza Italia, ala laica, non quella formigoniana di CI, e nel 1997 viene eletto per la prima volta in Consiglio comunale. Dimostra subito una buona capacità di raccogliere voti. Tanto



Il Fatto Quotidiano

Comune di Arese

che, rieletto nel 2001, ottavo per preferenze, lo fanno assessore: al Decentramento e ai servizi funebri e cimiteriali, tanto per cominciare. Presagio del futuro? Con il suo sindaco, Gabriele Albertini, non va sempre d' accordo: da liberale, Gallera non approva per esempio la recinzione e la chiusura notturna di piazza Vetra, blindata in nome della sicurezza e della guerra agli spacciatori di fumo; e nel 2003 non si unisce al coro della destra che vuole proibire il concerto a Milano di Marilyn Manson. Cresce, in politica, elezione dopo elezione. Due piccoli incidenti, tra il 2010 e il 2011, non fermano la sua corsa. Il nome del fratello Massimo compare nell' elenco di Affittopoli, perché ha lo studio legale in un appartamento di Porta Romana di proprietà del Pio Albergo Trivulzio. Il nome di Giulio è scritto invece in qualche carta dell' antimafia di Ilda Boccassini, perché gli amici degli amici della 'ndrangheta lo nominano nelle loro telefonate come un possibile interlocutore a cui portare voti. Ma qui il terreno è minato: mai indagato, Gallera ha querelato il Fatto, che aveva raccontato la vicenda, ha vinto e ora chiede molti soldi perché gli avremmo rovinato la carriera. In realtà la sua carriera è stata finora tutta in ascesa. Consigliere di zona, consigliere comunale, capogruppo di Forza Italia, assessore comunale, poi consigliere regionale, infine assessore al Welfare, sanità e assistenza, nell' assessorato con il budget più ricco (19,2 miliardi) nella regione più ricca d' Italia. Giulio Gallera è uomo fortunato, che trasforma le cadute (altrui) in balzi (propri). Entra in consiglio regionale, per dire, perché nel 2012 sostituisce, come primo dei non eletti, Domenico Zambetti, arrestato perché comprava i voti della 'ndrangheta a 50 euro l' uno. L' anno dopo entra al Pirellone per la porta principale, 11° nella classifica delle preferenze. Conquista la poltrona più ambita della giunta lombarda nel 2016, dopo che il suo predecessore alla Sanità, il ras di Forza Italia Mario Mantovani, atteso una mattina a Palazzo Lombardia per aprire i lavori della Giornata della Trasparenza, viene arrestato per corruzione e concussione. I leghisti cercano di approfittarne per impossessarsi della gestione della sanità lombarda, ma la coordinatrice di Forza Italia, Mariastella Gelmini, non molla la presa e impone Gallera. Poi è tutto un susseguirsi di manovre per contenerlo, mettendogli a fianco uomini di valore, come l' ex rettore Gianluca Vago e l' ex direttore generale della Statale Walter Bergamaschi. Niente da fare. Li fa fuori. Del resto, ha i voti: alle Regionali del 2018 è primo assoluto con 11.722 preferenze. Viene comunque controllato a vista da due leghisti che ne limitano le deleghe e controllano le scelte: Davide Caparini, assessore al Bilancio, e Giulia Martinelli, la Papessa, ex moglie di Matteo Salvini, capo di gabinetto del presidente regionale Attilio Fontana. Non bastano. Poi arriva Covid-19 e Gallera diventa incontenibile. Show quotidiani e gaffe. Ma ora forse la ruota della fortuna è girata.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Screening nazionale, prelievi nell' hinterland

Nel campione scelto da Ministero e Istat per i test sierologici anche 68 Comuni milanesi, tra cui quelli dove il virus si è diffuso di più

BUCCINASCO di Francesca Grillo e Monica Guerci Sono 68 i comuni della provincia di Milano scelti per prendere parte all' indagine «sieroprevalenza dell' infezione da virus SarsCov2». In tutta Italia saranno esaminate 150mila persone distribuite su circa 2mila comuni. I selezionati saranno contattati al telefono dai centri regionali della Croce Rossa per fissare un appuntamento per il prelievo di sangue. Al momento dell' esame verrà chiesto di rispondere a un questionario dell' Istat, in accordo con il Comitato Tecnico Scientifico. In caso di diagnosi positiva, bisognerà isolarsi e procedere con il tampone naso-faringeo per verificare la positività al covid. L' indagine avviata dal Ministero della Salute ha l' obiettivo di tracciare una mappa del contagio verificando chi ha sviluppato anticorpi, anche in assenza di sintomi. Tra i comuni dell' hinterland selezionati ci sono quelli più colpiti dal virus. Cinisello, che secondo il bollettino di Ats conta 618 persone positive da inizio epidemia, Cologno (525), Sesto (488), Rho (442), Bresso (303), Pioltello (279), Melegnano (267), San Giuliano (262), Garbagnate (258) e Cernusco (255). Non si può candidarsi per far parte del campione: le selezioni vengono svolte dall' Istat su indicazione del Ministero che tiene conto del genere, età, settori di attività economica, residenza. Tra i comuni selezionati nel Sud Milano c' è anche Buccinasco (che secondo il bollettino Ats conta 80 positivi da inizio epidemia), Corsico (228), Cesano Boscone (184) e Trezzano (89). «Alcuni cittadini - ancora non si sa quanti per ogni città - saranno chiamati a partecipare all' indagine, dando un fondamentale contributo - commentano i sindaci -. Non ci sono obblighi ma è importante non tirarsi indietro. L' obiettivo è avere dati sulla situazione contagi e della positività degli asintomatici. Ognuno dovrà fare la propria parte». «Una buona notizia», per Francesco Vassallo, sindaco di Bollate dove al 25 maggio sono 226 i positivi su una popolazione di 36.490. Trenta i deceduti dall' inizio della pandemia, fra i quali non si conta nemmeno uno degli ospiti della Rsa comunale. «Abbiamo appreso con grande interesse che il Ministero della Salute e Istat ha individuato Bollate come uno dei 2.015 comuni oggetto dell' indaginei - sottolinea Vassallo - Fondamentale che le persone, inserite nel campione casuale, diano il loro contributo: partecipare non è obbligatorio ma è un bene per se stessi e per l' intera comunità». Nell' indagine non manca **Arese**, dove secondo una mappa elaborata dalla Regione, il virus era presente già il 15 gennaio.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Como Comune di Arese

Un' area verde protetta istituita nel '76

Il Parco delle Groane Il parco regionale è stato istituito nel 1976. Copre una superficie di 8mila e 249 ettari nell' alta pianura lombarda, nell' area metropolitana di Milano, a nord-ovest rispetto alla città. Il nome deriva dalla denominazione storica locale delle brughiere, dette appunto groane. Ricca fauna e flora, elementi di interesse geologico, numerosi siti di valore storico-artistico e di archeologia industriale, cascine. Dal 21 dicembre 2017 vi è stato accorpato il Parco della Brughiera Briantea e la Riserva naturale Fontana del Guercio. L' intera area è apprezzata da amanti delle passeggiate e sportivi. Si estende su 28 Comuni Il Parco così esteso coinvolge i territori di 28 comuni: **Arese**, Barlassina, Bollate, Bovisio M., Cabiante, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano L., Cermenate, Cesano M., Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino S., Fino M., Garbagnate M., Lazzate, Lentate sul S. , Limbiate, Mariano C., Meda, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro, Vertemate con M. Unendo, di fatto, in un' unica grande area verde sotto tutela naturalistica, l' estrema periferia a nord di Milano fin quasi alla città di Como. Cantù svolge un interessante ruolo di congiunzione. Il "Meda-Montorfano" È il principale sentiero che attraversa Cantù. E' lungo 25,3 km e collega la città brianzola al piccolo lago. A Cantù il sentiero entra in zona Cascina Varenna, passa dietro Santanaga, taglia in zona Specola verso Inchigollo. In questi mesi, per iniziativa dei volontari del Comitato Parco Regionale delle Groane-Brughiera - con Sem e Cai di Meda - sono arrivate per la prima volta i cartelli ufficiali in alluminio, grafica standard Cai, i segnali rossi a spiccare sul grigio metallo, a indicare le bellezze sparse nella campagna e nella brughiera di Cantù e dintorni. C. Gal.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 28 maggio 2020

Comune di Arese
giovedì, 28 maggio 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 29 maggio 2020

Comune di Arese

29/05/2020	Il Fatto Quotidiano Pagina 4	<i>Gianni Barbacetto</i>	4
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 26		6
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 33		7
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 35		9
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 24		11
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 25		13
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 32		14
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 39		15
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 41		17
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 25		19
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 25		21
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 25		23
<hr/>			
29/05/2020	Settegiorni Pagina 60		24
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 2		26
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 17		28
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 55		29
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 24		30
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 59		31
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 60		36
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 60		37
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 60		38
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario Pagina 60		39
<hr/>			

29/05/2020	Il Notiziario	Pagina 60	40
Mascherine alla polizia locale			
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario	Pagina 60	41
Intervento antizanzare			
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario	Pagina 62	42
Le rose delle squadre 'big' dell' SG Arese nell' anno 2020			
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario	Pagina 24	43
Nuova Varesina: i tempi si allungano			
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario	Pagina 60	44
Piattaforma ecologica, l' accesso con prenotazione è una complicazione			
<hr/>			
29/05/2020	Il Notiziario	Pagina 62	45
SG Arese con il poker dei "grandi"			
<hr/>			

Il Fatto Quotidiano Comune di Arese

In ospedale

Milano, 380mila euro per misurare la febbre

La febbre costa. Misurarla a chi entra negli ospedali della fascia a nord di Milano farà spendere più di 380 mila euro. Denaro pubblico che sarà incassato da Temporary spa, l'agenzia di lavoro interinale che manderà, nei prossimi sei mesi, da giugno a novembre, venti addetti armati di termo-scanner per misurare la temperatura corporea di chi entrerà negli ospedali e nei poliambulatori pubblici di Garbagnate, Bollate, Rho, Passirana, **Arese** e Paderno. È una misura a cui abbiamo ormai fatto l'abitudine: uomini o donne in guanti, mascherina e visiera, ci puntano addosso la "pistola" misura-febbre all'ingresso del supermercato, della boutique, dell'ufficio pubblico. Ancor più utile il controllo della temperatura alle porte degli ospedali e delle strutture mediche. Niente di strano, dunque, che i termo-scanner entrino in funzione anche nei centri sanitari di una delle zone più colpite d'Europa dalla pandemia da coronavirus. Strano sarebbe il contrario. Le contestazioni nascono dal metodo con cui il servizio è stato predisposto. La Asst Rhodense (le Asst sono le aziende sociosanitarie pubbliche territoriali, che un tempo chiamavamo Asl) ha emanato una delibera, la numero 448 dell'11 maggio, firmata dal direttore generale Ida Ramponi e dai tre funzionari della direzione strategica, che assegna a Temporary la misurazione della temperatura corporea di chi accede nelle sue strutture. Tra le proteste del personale sanitario, dei volontari e delle onlus. "Perché spendere ora una cifra così considerevole, appaltando il lavoro all'esterno", dicono i dipendenti, "dopo aver per anni tagliato le spese per la sanità? Perché non utilizzare i dipendenti interni, magari con un piccolo incentivo?". Altri ospedali, in effetti, hanno risolto il problema dei controlli delle temperature agli ingressi coinvolgendo il personale interno. Un addetto alle ambulanze aggiunge: "Sarebbe comunque costato molto meno coinvolgere noi, che già operiamo in quelle strutture". Oppure le associazioni di volontari. Invece la Asst di Rho ha indetto una regolare gara a cui si sono presentate sei aziende. Ha vinto Temporary, poiché ha chiesto il costo d'intermediazione più basso tra quelli proposti dai concorrenti, 0,14 euro per ora lavorata, a cui va aggiunta la tariffa oraria (16,39 euro) da moltiplicare per il numero delle ore lavorate previste (18.995). Il totale, Iva compresa, supera i 380 mila euro. I venti

Gianni Barbacetto



Il Fatto Quotidiano

Comune di Arese

addetti mandati da Temporary spa cominceranno dunque a fare i loro presidi armati (di termometro elettronico) negli ospedali e negli ambulatori della fascia nord dell' hinterland mil anese. Le proteste continuano sotterranee. "Chi gestisce la sanità pubblica in Lombardia", osserva un operatore del settore, "non perde occasione per sprecare soldi, già scarsi, anche in un momento così delicato come quello che stiamo vivendo".

Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Arese

«Il rischio sottostimato»

ARESE (mly) «I dispositivi di protezione individuale sono arrivati da più parti, anche se con un po' di ritardo rispetto allo scoppio della pandemia», così commenta la situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19 la dottoressa Marina Cisari, medico di base di **Arese**. **Pensa anche lei che ci sia stato un discostamento tra i numeri comunicati e quelli riscontrati da voi medici di base?** «Mi risulta un po' difficile rispondere, io posso riferire del mio operato. Ho sempre comunicato tempestivamente i dati, mettere in dubbio i numeri vorrebbe dire che qualcuno non ha lavorato correttamente. I casi potrebbero essere di più di quelli indicati, se si parte dal presupposto che il problema non è comparso solo a metà febbraio, ma già a fine dicembre. Tuttavia, poiché il virus non si conosceva, quei casi clinici che oggi verrebbero identificati come Covid positivi allora sono stati interpretati come gravi complicanze dell' influenza. Questi casi non diagnosticati aumenterebbero la statistica». **Come le sembra questo avvio della Fase 2? Riscontra paura tra la gente?** «La paura, purtroppo, è un sentimento molto diffuso nella popolazione, in questo periodo l' esperienza di malattia ha toccato da vicino tante persone. Inoltre, poiché la comunicazione corre veloce, tutti sono stati raggiunti da notizie funeste. Pertanto questo sentimento si è fatto largo tra molti. Relativamente all' avvio della fase 2 mi sembra che alcune persone hanno dei comportamenti che indicano mancanza di responsabilità e sottostima del rischio».



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

(afd) In Lombardia è iniziata lunedì l' indagine trasversale di siero -prevalenza sul Sars-CoV-2.

(afd) In Lombardia è iniziata lunedì l' indagine trasversale di siero -prevalenza sul Sars-CoV-2. In Italia è condotta dal Ministero della Salute e dall' ISTAT su un campione di 150mila persone in 2.015 comuni. Tra questi anche molti delle nostre zone: Abbiategrasso, Arconate, **Arese**, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Bollate, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Corbetta, Cornaredo, Cuggiono, Gaggiano, Garbagnate Milanese, Lainate, Legnano, Magenta, Nerviano, Novate Milanese, Parabiago, Pero, Pregnana, Rescaldina, Rho, Senago, Settimo Milanese, Villa Cortese e Vittuone sono alcuni dei comuni scelti nel Milanese. L' obiettivo principale di questo studio è valutare la risposta anticorpale raggiunta nel corso del tempo nei confronti di SARS-CoV-2 e le differenze tra le diverse fasce d' età, sesso, regione d' appartenenza, attività economica e altri fattori di rischio. Serve, in poche parole, a capire quante persone hanno sviluppato anticorpi al nuovo Coronavirus, anche in assenza di sintomi. La modalità di indagine, a cui non è obbligatorio partecipare ma che è vivamente consigliato, è molto semplice: un campione di persone, estratte a caso dall' ISTAT a partire dai propri registri statistici, viene contattato dalla Croce Rossa tramite il numero telefonico 06.5510 per rispondere ad un questionario e fissare un appuntamento per il prelievo del sangue in uno dei laboratori selezionati. Nel caso in cui il soggetto è fragile o vulnerabile il prelievo può essere fatto anche a domicilio. Le informazioni raccolte in questa prima fase esclusivamente telefonica riguardano lo stato di salute e le condizioni socio-economiche del soggetto intervistato in relazione all' evolversi dell' emergenza sanitaria in atto. In caso di diagnosi positiva, l' interessato verrà messo in temporaneo isolamento domiciliare e contattato dal proprio Servizio sanitario regionale o dall' Asl per fare un tampone naso -faringeo che verifichi l' eventuale stato di contagiosità. A comunicare agli interessati l' esito dell' indagine sierologica e nel caso anche quello del tampone sarà la Regione. A ognuno dei partecipanti sarà assegnato un numero d' identificazione anonimo per l' acquisizione dell' esito del test. L' intera indagine sarà anonima dall' inizio alla fine. I risultati del test, diffusi in forma anonima e aggregata, potranno essere utilizzati in seguito anche per altri studi scientifici e per l' analisi comparata con altri Paesi europei. E' quindi un' attività di call center e monitoraggio che gli operatori condurranno dalle sedi dei Comitati o dalle proprie abitazioni, connettendosi alla piattaforma informatica sviluppata dal Ministero della



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Salute.

Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Doveva fermarsi dieci giorni, non è più riuscita a tornare: il Paese è ancora in lockdown e i voli sono stati cancellati

Bloccata in Bangladesh da tre mesi

LEGNANO (asr) Bloccata in Bangladesh da quasi tre mesi, lontana dalla sua famiglia e senza la possibilità di tornare a casa. È la situazione in cui si trova Tiziana Casamassima, 22enne legnanese, a causa dell'emergenza Coronavirus. Un quadro complicato dal fatto che la giovane soffre di diabete, celiachia e ipotiroidismo e ha la necessità di procurarsi farmaci per tenere a bada le sue patologie. E, soprattutto, dall'assenza di aiuti concreti da parte delle autorità italiane, nonostante le reiterate assicurazioni del Ministero degli Esteri sul rimpatrio di tutti i connazionali in difficoltà in ogni parte del mondo. «Finora abbiamo ricevuto solo risposte molto vaghe racconta Tiziana via Face book da Bashabari, vicino Raipur - Sia dall'Ambasciata italiana a Dacca, che ho chiamato fino allo sfinimento, sia dalla Farnesina, cui si è rivolto mio padre, che da Legnano sta cercando di aiutarmi come può. Ma nulla è cambiato e intanto i giorni passano: oggi è il mio 81esimo da "esiliata" causa Covid». «Sono arrivata in Bangladesh il 27 febbraio e sarei dovuta rientrare l'8 marzo racconta Tiziana - Ma nel frattempo è scoppiata la pandemia e il volo è stato cancellato». Fortunatamente nel Paese asiatico la giovane non è sola, ma ha trovato una seconda famiglia, che si sta prendendo cura di lei, in quella del suo fidanzato Hasan, 27 anni. Sì, perché a spingere la legnanese a mettersi in viaggio, a fine febbraio, non è stato il desiderio di vedere il mondo, ma quello di riabbracciare l'uomo del quale è innamorata. «Ci siamo conosciuti ad **Arese**, dove entrambi lavoravamo nella cucina di un ristorante del centro commerciale. L'estate scorsa gli è scaduto il permesso di soggiorno e a settembre è stato espulso. Un decreto per me del tutto ingiusto: da quando ha messo piede in Italia Hasan ha sempre lavorato, non ha mai creato problemi all'ordine pubblico, anzi è sempre stato disponibile nell'aiutare il prossimo. Ma tutto questo non conta... Se penso a quanti extracomunitari abbiamo senza documenti o senza permesso di soggiorno che spacciano o peggio mi viene una rabbia... Insomma in qualche maniera dovevo rivedere il mio ragazzo, perché purtroppo non so per quanto saremo costretti a stare lontani: due, quattro, nove anni? I miei genitori non erano entusiasti all'idea che io intraprendessi questo viaggio, mi hanno sconsigliato di partire, ma il cuore mi diceva che dovevo farlo. Nonostante tutto, non mi pento di aver preso quell'aereo, anche se ora vorrei davvero poter ritornare a casa per tranquillizzare i miei genitori e poter riprendere a lavorare». Il lockdown in Bangladesh dovrebbe finire il 30 maggio (la scadenza è stata rinviata, di settimana



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

in settimana, cinque o sei volte), ma per poter raggiungere la capitale Dacca Tiziana dovrà aspettare il 3 giugno. «Con le medicine per ora dovrei essere a posto: il mio ragazzo sta girando tutte le farmacie del paese per procurarmele. Per adesso sto bene, ma starei molto meglio se potessi tornare in Italia. Ormai sono quasi due mesi che sono chiusa in casa e a volte le mie giornate sembrano interminabili. Sto cercando di imparare un po' la lingua con l' aiuto del fratello e della mamma del mio ragazzo. Lunedì è stato l' ultimo giorno del Ramadan e ho festeggiato con loro la fine del digiuno indossando per la prima volta uno dei loro abiti tradizionali... è stato strano ma tutto sommato divertente. Certo passare da dieci giorni a quasi tre mesi di convivenza è stato a dir poco spiazzante, però i cari di Hasan mi hanno accolta davvero come se fossi un membro della loro famiglia, i suoi genitori mi trattano quasi come una figlia. Sono stati molto gentili e non mi hanno fatto mancare nulla nonostante non vivano nel lusso; spesso chi non ha nulla ti offre davvero il mondo. Grazie a loro quest' esperienza non si è trasformata in un incubo. Vorrei la sicurezza di poter prendere un aereo e non rimanere bloccata da qualche parte, ma finora la ricerca di un volo per il ritorno in Italia è stata vana: in tutti i casi erano previsti scali in India o in Turchia, viaggi fino a 50 ore, costi fino a 3mila euro». Tiziana e i suoi genitori - che nella casa di Legnarello, a due passi dall' oratorio del Santissimo Redentore, aspettano con impazienza di poter riabbracciare la figlia non pretendono un volo gratis, ma speravano che il Governo organizzasse voli di rientro con costi accessibili, visto l' impegno a «riportare a casa» tutti gli italiani. «Il problema maggiore era che, dovunque questi voli avessero fatto scalo, sarei stata messa in quarantena. Dall' oggi al domani - prosegue la giovane - mi hanno informato di un volo charter organizzato dalla Germania, ma non ho potuto prenderlo perché ho il visto scaduto e non posso spostarmi a Dacca per rinnovarlo. Dall' Ambasciata ora però mi hanno rassicurato: mi hanno detto che, considerata la situazione, anche se è scaduto non dovrebbero esserci problemi in aeroporto». Pur nell' amarezza di sentirsi abbandonata dal proprio Paese, Tiziana guarda al futuro con speranza ma con l' anima divisa in due: «Voglio tornare a casa, riabbracciare i miei famigliari, riprendere il lavoro. Ma questo significa dire addio ad Hasan senza sapere quando potremo rivederci. Per lui l' Italia al momento è solo un miraggio: per poterci tornare dovrebbe prima andare in un Paese non Schengen, lavorare e poi ottenere i documenti per potersi muovere all' interno dell' area Schengen, però non è così semplice, potrebbero volerci anni». Serena Agostani.

Settegiorni Comune di Arese

ARESE L' Amministrazione sostiene il commercio favorendo l' uso degli spazi esterni

«Fino a ottobre nessuna tassa per l' occupazione di aree e spazi pubblici»

ARESE (mly) L' Amministrazione sostiene la ripresa del commercio favorendo l' utilizzo degli spazi esterni adiacenti ai negozi. Per la riapertura di bar, ristoranti, gelaterie ecc. , gli esercenti stanno lavorando assiduamente per riorganizzare le attività nel rispetto delle rigorose norme di sicurezza e di distanziamento sociale imposte a tutela di dipendenti e clienti. A sostegno del commercio locale e per favorire la ripresa, l' Amministrazione comunale di **Arese** ha adottato atti e provvedimenti in ottemperanza alle normative introdotte per favorire l' utilizzo degli spazi esterni per il posizionamento di tavolini per gli esercizi pubblici citati dal decreto stesso. Inoltre, le medesime attività sono esonerate dal 1 maggio al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l' occupazione di spazi e aree pubbliche. «La delibera approvata oggi dalla Giunta consente l' incremento di un ulteriore 100%, senza oneri aggiuntivi, della superficie di suolo pubblico occupabile rispetto a quella consentita nell' epoca "pre Covid," fatto salvo naturalmente il rispetto del Codice della Strada e di eventuali altre prescrizioni - ha dichiarato l' assessore al commercio Roberta Tellini - L' ampliamento consentirà di garantire le

distanze interpersonali previste dai protocolli di sicurezza e di ospitare un maggior numero di clienti». «Bar, ristoranti e negozi stanno vivendo una situazione di grande difficoltà. L' emergenza epidemiologica ha messo in ginocchio tante attività e come Amministrazione stiamo facendo il possibile per semplificare le procedure che consentano loro di operare anche sugli spazi esterni, pur nel rispetto della sicurezza per i cittadini - ha aggiunto il sindaco Michela Palestra - Questo provvedimento punta a sostenere i nostri commercianti in questa difficile ripresa, ma è fondamentale anche per i nostri cittadini, affinché possano tornare a vivere all' aperto e con maggiore serenità i prossimi mesi. Confido nel buon senso di ognuno di noi nel rispetto delle prescrizioni previste: distanziamento fisico, uso delle mascherine, divieto di assembramenti ecc. Il virus non è scomparso e agisce ancora in modo subdolo e vigliacco. Continuiamo ad agire con cautela e grande senso di responsabilità». In particolare fino al 31 ottobre per le nuove concessioni per l' occupazione suolo pubblico o l' ampliamento delle superfici già concesse basterà presentare per via telematica al Suap (sportello unico attività produttive) la sola planimetria. Dopo il 31 ottobre e fino al 31 dicembre 2020 per le nuove concessioni per l' occupazione suolo pubblico o l' ampliamento delle superfici già concesse bisognerà presentare per via telematica al Suap la consueta domanda e l' ampliamento della superficie di somministrazione.



Settegiorni

Comune di Arese

E' possibile avere ulteriori informazione al numero: 02 93527263. O mandare una mail a: gestione.territorio@comune.aresse.mi.it.

Settegiorni Comune di Arese

POLITICA Il Movimento Cinque Stelle ha protocollato una mozione poiché Arese è l'unico comune a non averla

«Istituiamo una Commissione antimafia anche in comune»

ARESE (mly) Mozione del movimento 5 Stelle per istituire una commissione antimafia anche ad **Arese**. «Nel nostro comune, poche settimane fa, abbiamo votato una delibera dove acquisivamo un appartamento facente parte di una serie di beni sequestrati per mafia ha spiegato Michaela Piva, portavoce dei grillini - Attraverso delle ricerche con la presidente della commissione antimafia di regione Lombardia Monica Forte, abbiamo scoperto che c'era anche un magazzino disponibile e assegnabile a cui però l'Amministrazione stranamente non ha manifestato interesse». L'Amministrazione ha poi confermato che allo stesso sequestro appartenevano altri due negozi, tutti nella stessa via, una zona omogenea. «Il sequestro era in capo ad un commercialista legato a un clan mafioso siciliano, che mediante società fittizie ripuliva il denaro usufruendo del credito fiscale, utilizzando prestanome inconsapevoli e cooperative tipicamente di peruviani e rumeni. Questi beni vengono solitamente presi in carico dai comuni usufruendo dei fondi regionali per la ristrutturazione e la gestione, assegnandoli mediante bando con il fine di restituire socialmente il bene alla collettività. Monica Forte si è resa disponibile a dare il supporto e consulenza della commissione antimafia di Regione Lombardia per usufruire di questi fondi - ha continuato Piva - Non si sa ancora come l'Amministrazione intenderà riscattare socialmente questi beni». Per ora l'appartamento è in carico a Sercop, l'azienda consortile che si occupa dei servizi sociali. «E' dal 2017 che l'Amministrazione sa di questa confisca, e da dicembre 2019 l'agenzia nazionale ha dato comunicazione dell'assegnabilità del magazzino e dell'appartamento, ma il consiglio ha avuto notizia solo dell'appartamento. Crediamo che sia arrivato il momento di istituire una commissione antimafia nel nostro comune e abbiamo protocollato una mozione a riguardo. Siamo l'unico comune del circondario a non averla e non vogliamo lasciare sola l'amministrazione ad affrontare questa responsabilità», ha concluso la consigliera Piva.



Settegiorni Comune di Arese

Arese

«Il rischio sottostimato»

ARESE (mly) «I dispositivi di protezione individuale sono arrivati da più parti, anche se con un po' di ritardo rispetto allo scoppio della pandemia», così commenta la situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19 la dottoressa Marina Cisari, medico di base di **Arese**. **Pensa anche lei che ci sia stato un discostamento tra i numeri comunicati e quelli riscontrati da voi medici di base?** «Mi risulta un po' difficile rispondere, io posso riferire del mio operato. Ho sempre comunicato tempestivamente i dati, mettere in dubbio i numeri vorrebbe dire che qualcuno non ha lavorato correttamente. I casi potrebbero essere di più di quelli indicati, se si parte dal presupposto che il problema non è comparso solo a metà febbraio, ma già a fine dicembre. Tuttavia, poiché il virus non si conosceva, quei casi clinici che oggi verrebbero identificati come Covid positivi allora sono stati interpretati come gravi complicanze dell' influenza. Questi casi non diagnosticati aumenterebbero la statistica». **Come le sembra questo avvio della Fase 2? Riscontra paura tra la gente?** «La paura, purtroppo, è un sentimento molto diffuso nella popolazione, in questo periodo l' esperienza di malattia ha toccato da vicino tante persone. Inoltre, poiché la comunicazione corre veloce, tutti sono stati raggiunti da notizie funeste. Pertanto questo sentimento si è fatto largo tra molti. Relativamente all' avvio della fase 2 mi sembra che alcune persone hanno dei comportamenti che indicano mancanza di responsabilità e sottostima del rischio».



Settegiorni Comune di Arese

(afd) In Lombardia è iniziata lunedì l'indagine trasversale di siero -prevalenza sul Sars-CoV-2.

(afd) In Lombardia è iniziata lunedì l'indagine trasversale di siero -prevalenza sul Sars-CoV-2. In Italia è condotta dal Ministero della Salute e dall' ISTAT su un campione di 150mila persone in 2.015 comuni. Tra questi anche molti delle nostre zone: Abbiategrasso, Arconate, **Arese**, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Bollate, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Corbetta, Cornaredo, Cuggiono, Gaggiano, Garbagnate Milanese, Lainate, Legnano, Magenta, Nerviano, Novate Milanese, Parabiago, Pero, Pregnana, Rescaldina, Rho, Senago, Settimo Milanese, Villa Cortese e Vittuone sono alcuni dei comuni scelti nel Milanese. L' obiettivo principale di questo studio è valutare la risposta anticorpale raggiunta nel corso del tempo nei confronti di SARS-CoV-2 e le differenze tra le diverse fasce d' età, sesso, regione d' appartenenza, attività economica e altri fattori di rischio. Serve, in poche parole, a capire quante persone hanno sviluppato anticorpi al nuovo Coronavirus, anche in assenza di sintomi. La modalità di indagine, a cui non è obbligatorio partecipare ma che è vivamente consigliato, è molto semplice: un campione di persone, estratte a caso dall' ISTAT a partire dai propri registri statistici, viene contattato dalla Croce Rossa tramite il numero telefonico 06.5510 per rispondere ad un questionario e fissare un appuntamento per il prelievo del sangue in uno dei laboratori selezionati. Nel caso in cui il soggetto è fragile o vulnerabile il prelievo può essere fatto anche a domicilio. Le informazioni raccolte in questa prima fase esclusivamente telefonica riguardano lo stato di salute e le condizioni socio-economiche del soggetto intervistato in relazione all' evolversi dell' emergenza sanitaria in atto. In caso di diagnosi positiva, l' interessato verrà messo in temporaneo isolamento domiciliare e contattato dal proprio Servizio sanitario regionale o dall' Asl per fare un tampone naso -faringeo che verifichi l' eventuale stato di contagiosità. A comunicare agli interessati l' esito dell' indagine sierologica e nel caso anche quello del tampone sarà la Regione. A ognuno dei partecipanti sarà assegnato un numero d' identificazione anonimo per l' acquisizione dell' esito del test. L' intera indagine sarà anonima dall' inizio alla fine. I risultati del test, diffusi in forma anonima e aggregata, potranno essere utilizzati in seguito anche per altri studi scientifici e per l' analisi comparata con altri Paesi europei. E' quindi un' attività di call center e monitoraggio che gli operatori condurranno dalle sedi dei Comitati o dalle proprie abitazioni, connettendosi alla piattaforma informatica sviluppata dal Ministero della



Settegiorni

Comune di Arese

Salute.

Settegiorni Comune di Arese

Doveva fermarsi dieci giorni, non è più riuscita a tornare: il Paese è ancora in lockdown e i voli sono stati cancellati

Bloccata in Bangladesh da tre mesi

LEGNANO (asr) Bloccata in Bangladesh da quasi tre mesi, lontana dalla sua famiglia e senza la possibilità di tornare a casa. È la situazione in cui si trova Tiziana Casamassima, 22enne legnanese, a causa dell'emergenza Coronavirus. Un quadro complicato dal fatto che la giovane soffre di diabete, celiachia e ipotiroidismo e ha la necessità di procurarsi farmaci per tenere a bada le sue patologie. E, soprattutto, dall'assenza di aiuti concreti da parte delle autorità italiane, nonostante le reiterate assicurazioni del Ministero degli Esteri sul rimpatrio di tutti i connazionali in difficoltà in ogni parte del mondo.

«Finora abbiamo ricevuto solo risposte molto vaghe racconta Tiziana via Face book da Bashabari, vicino Raipur - Sia dall'Ambasciata italiana a Dacca, che ho chiamato fino allo sfinimento, sia dalla Farnesina, cui si è rivolto mio padre, che da Legnano sta cercando di aiutarmi come può. Ma nulla è cambiato e intanto i giorni passano: oggi è il mio 81esimo da "esiliata" causa Covid». «Sono arrivata in Bangladesh il 27 febbraio e sarei dovuta rientrare l'8 marzo racconta Tiziana - Ma nel frattempo è scoppiata la pandemia e il volo è stato cancellato». Fortunatamente nel Paese asiatico la giovane non è sola,

ma ha trovato una seconda famiglia, che si sta prendendo cura di lei, in quella del suo fidanzato Hasan, 27 anni. Sì, perché a spingere la legnanese a mettersi in viaggio, a fine febbraio, non è stato il desiderio di vedere il mondo, ma quello di riabbracciare l'uomo del quale è innamorata. «Ci siamo conosciuti ad **Arese**, dove entrambi lavoravamo nella cucina di un ristorante del centro commerciale. L'estate scorsa gli è scaduto il permesso di soggiorno e a settembre è stato espulso. Un decreto per me del tutto ingiusto: da quando ha messo piede in Italia Hasan ha sempre lavorato, non ha mai creato problemi all'ordine pubblico, anzi è sempre stato disponibile nell'aiutare il prossimo. Ma tutto questo non conta... Se penso a quanti extracomunitari abbiamo senza documenti o senza permesso di soggiorno che spacciano o peggio mi viene una rabbia... Insomma in qualche maniera dovevo rivedere il mio ragazzo, perché purtroppo non so per quanto saremo costretti a stare lontani: due, quattro, nove anni? I miei genitori non erano entusiasti all'idea che io intraprendessi questo viaggio, mi hanno sconsigliato di partire, ma il cuore mi diceva che dovevo farlo. Nonostante tutto, non mi pento di aver preso quell'aereo, anche se ora vorrei davvero poter ritornare a casa per tranquillizzare i miei genitori e poter riprendere a lavorare». Il lockdown in Bangladesh dovrebbe finire il 30 maggio (la scadenza è stata rinviata, di settimana



Settegiorni

Comune di Arese

in settimana, cinque o sei volte), ma per poter raggiungere la capitale Dacca Tiziana dovrà aspettare il 3 giugno. «Con le medicine per ora dovrei essere a posto: il mio ragazzo sta girando tutte le farmacie del paese per procurarmele. Per adesso sto bene, ma starei molto meglio se potessi tornare in Italia. Ormai sono quasi due mesi che sono chiusa in casa e a volte le mie giornate sembrano interminabili. Sto cercando di imparare un po' la lingua con l' aiuto del fratello e della mamma del mio ragazzo. Lunedì è stato l' ultimo giorno del Ramadan e ho festeggiato con loro la fine del digiuno indossando per la prima volta uno dei loro abiti tradizionali... è stato strano ma tut to sommato divertente. Certo passare da dieci giorni a quasi tre mesi di convivenza è stato a dir poco spiazzante, però i cari di Hasan mi hanno accolta davvero come se fossi un membro della loro famiglia, i suoi genitori mi trattano quasi come una figlia. Sono stati molto gentili e non mi hanno fatto mancare nulla nonostante non vivano nel lusso; spesso chi non ha nulla ti offre davvero il mondo. Grazie a loro quest' esperienza non si è trasformata in un incubo. Vorrei la sicurezza di poter prendere un aereo e non rimanere bloccata da qualche parte, ma finora la ricerca di un volo per il ritorno in Italia è stata vana: in tutti i casi erano previsti scali in India o in Turchia, viaggi fino a 50 ore, costi fino a 3mila euro». Tiziana e i suoi genitori che nella casa di Legnarello, a due passi dall' oratorio del Santissimo Redentore, aspettano con impazienza di poter riabbracciare la figlia - non pretendono un volo gratis, ma speravano che il Governo organizzasse voli di rientro con costi accessibili, visto l' impegno a «riportare a casa» tutti gli italiani. «Il problema maggiore era che, dovunque questi voli avessero fatto scalo, sarei stata messa in quarantena. Dall' oggi al domani prosegue la giovane - mi hanno informato di un volo charter organizzato dalla Germania, ma non ho potuto prenderlo perché ho il visto scaduto e non posso spostarmi a Dacca per rinnovarlo. Dall' Ambasciata ora però mi hanno rassicurato: mi hanno detto che, considerata la situazione, anche se è scaduto non dovrebbero esserci problemi in aeroporto». Pur nell' amarezza di sentirsi abbandonata dal proprio Paese, Tiziana guarda al futuro con speranza ma con l' anima divisa in due: «Voglio tornare a casa, riabbracciare i miei famigliari, riprendere il lavoro. Ma questo significa dire addio ad Hasan senza sapere quando potremo rivederci. Per lui l' Italia al momento è solo un miraggio: per poterci tornare dovrebbe prima andare in un Paese non Schengen, lavorare e poi ottenere i documenti per potersi muovere all' interno dell' area Schengen, però non è così semplice, potrebbero volerci anni». Serena Agostani.

Settegiorni Comune di Arese

L' iniziativa è nata su richiesta di un' insegnante durante il periodo di quarantena, con gli alunni a casa

Flash mob in comando: la Polizia Locale saluta i bimbi dell' Educazione stradale aspettando di rivederli a scuola

ARESE (mly) Un flash mob per tenergli compagnia durante il periodo di quarantena e un video per spiegare cosa fanno i vigili «nella loro casa». La Polizia Locale di **Arese** ha deciso di creare un simpatico filmato da far vedere ai bambini che avrebbero dovuto fare l' educazione stradale, in attesa di rivederli a scuola il prossimo anno. **Com' è nata questa iniziativa?** «Mi ha contattato una maestra della scuola dell' infanzia Peter Pan, dell' istituto comprensivo "Don Gnocchi", per sapere se il mio collega Andrea Aloisi ed io potessimo fare un video per salutare i bambini» - ha spiegato l' agente Marianna Santopaolo, responsabile del progetto di educazione stradale - Però senza parlare dell' emergenza Coronavirus, per non spaventare i bimbi. Ho chiamato, quindi, la referente del progetto di educazione stradale e anche la responsabile dell' istituto comprensivo "Europa Unita". **In cosa consiste il progetto di educazione stradale?** «Portiamo questo progetto nelle scuole allo scopo di promuovere un comportamento rispettoso delle regole del codice della strada, ma anche per avvicinare bambini e ragazzi a guardare positivamente agli agenti. A volte si riscontra una certa ritrosia nei confronti di chi indossa una divisa, ma con un po' di simpatia riusciamo a entrare in sintonia con le classi e a creare una buona relazione. Gli incontri, avviati a gennaio, sono rivolti ai bambini del terzo anno della scuola dell' infanzia, del 2° e 3° anno delle scuole primarie e ai ragazzi del 2° anno della scuole secondarie di primo grado di **Arese**. Naturalmente, in base all' età, cambiano le modalità di coinvolgimento: proiezione di filmati, spiegazioni, attività multimedia li, uscite sul territorio, ecc. per catturare l' attenzione dei partecipanti, stimolare riflessioni sul comportamento da tenere e trasmettere la cultura della sicurezza stradale. Quest' anno, poi, avremmo voluto organizzare un incontro per le seconde medie con Alessio Tavecchio, un ragazzo tetraplegico che avrebbe portato la sua testimonianza. Ma è saltato tutto». E invece è nato questo video... «Sì. Abbiamo coinvolto anche i colleghi per far vedere ai bambini com' è la nostra "casa" e cosa facciamo.



Settegiorni

Comune di Arese

Quali sono i nostri strumenti di servizio e come lavoriamo. In più, alla fine del video, gli spieghiamo che non devono aver paura di noi, anche se dovessero vederci in giro con le mascherine. Perché siamo sempre i loro amici». **Come mai il flash mob?** «Ho preso spunto da un video fatto dai nostri colleghi di Barcellona, in mezzo alla strada, per intrattenere la popolazione durante il periodo di quarantena. E poi hanno avuto un' idea simile anche i volontari della Croce Rossa. Così abbiamo scelto una canzoncina per bambini, "chu chu ua" per fare un breve video di saluto ai bimbi». **Poi manderete il filmato alle insegnanti?** «Sì, e loro dovrebbero farlo vedere alle classi, prima della fine della scuola. In attesa di rivederci di persona l' anno prossimo». Elisa Moro.

Settegiorni Comune di Arese

ALCUNI CITTADINI HANNO AVUTO DIFFICOLTÀ A CONTATTARE L' AZIENDA PER GESTIRE L' INGRESSO AL CENTRO RACCOLTA

I chiarimenti di Gesem sulle prenotazioni e sui tempi d' attesa: «A breve i servizi offerti saranno erogati in modalità self-service»

ARESE (mly) Alcuni cittadini hanno avuto difficoltà a contattare Gesem per la prenotazione dell' ingresso al Centro raccolta. Gesem ha, quindi, fatto una nota, per spiega come avvengono le prenotazioni e quali sono i cambiamenti in corso. «A partire dal 4 maggio l' ingresso alle Piattaforme ecologiche e Centri di raccolta rifiuti dei comuni soci gestiti da Gesem, avviene per mezzo di prenotazioni, effettuate tramite il sito www.gesem.it - ha spiegato il direttore generale Bartolomeo Zoccoli. Tale nuova modalità, oltre a garantire la sicurezza dei cittadini - evitando assembramenti - ha permesso anche di migliorare la fruibilità ed il controllo dei centri. «Il cittadino, prenotando il suo ingresso conosce per tempo il giorno e l' orario in cui potrà accedere, senza dover fare code interminabili (come sta avvenendo in altre realtà anche vicine alle nostre). Una nuova modalità quindi che, se confermata nella sua bontà, potrà essere riproposta anche dopo la fine dell' emergenza sanitaria» - ha aggiunto Zoccoli. La necessità di prenotare direttamente il proprio ingresso ha modificato radicalmente le abitudini di molti e non tutti, ovviamente, sono stati in grado di gestire in autonomia questo cambiamento. «Sì, per tale motivo Gesem, per mezzo del proprio centralino, ha cercato di assistere i molti cittadini che non erano in grado di effettuare la prenotazione o non erano in possesso dei requisiti tecnici (linea dati, casella di posta etc..). Ovviamente, il flusso delle telefonate è stato ed è ancora oggi molto elevato. Il centralino non è stato progettato per gestire una tale mole di chiamate ed è possibile che non si sia potuto rispondere a tutte le telefonate ricevute».

Cosa farete, quindi, per risolvere il problema? «A breve abbiamo deciso di aumentare le risorse che risponderanno alle telefonate e successivamente, anche con lo sguardo al futuro, pensiamo di coinvolgere un call center esterno, in modo da garantire tempi di risposta inferiori. Ai cittadini, quindi, chiediamo pazienza e propensione al cambiamento, poiché, crediamo, che anche a breve, i servizi offerti da Gesem saranno erogati in modalità "self-service" in cui i cittadini, tramite la tecnologia, potranno gestire le proprie richieste senza necessariamente recarsi presso i nostri sportelli. Da parte nostra, l' impegno, a rendere tale passaggio, il meno traumatico



Settegiorni

Comune di Arese

possibile».

Settegiorni Comune di Arese

Il ragioniere omicida Pizzocolo condannato definitivamente anche per truffa

ARESE (mly) Pizzocolo condannato anche per truffa. Un anno e cinque mesi di reclusione per truffa e appropriazione indebita. La Corte di cassazione ha creduto all' accusa e martedì ha confermato in forma definitiva la condanna al ragioniere. Questa la sentenza del tribunale di Milano per Andrea Pizzocolo, il ragioniere di 45 anni di **Arese** già condannato in primo e secondo grado all'ergastolo per l' **omicidio** di Lavinia Simona Aiolaiei, una ragazza romena di 18 anni, strangolata con due fascette in un motel di Olgiate Olona (Varese) e poi abbandonata in un campo a Lodi, l' 8 settembre del 2013. La squadra mobile della questura di Lodi aveva indagato sulle disponibilità sospette di denaro del ragioniere, allora dipendente di un' azienda che costruisce ascensori. Così aveva scoperto che tra il 2007 e il 2013 erano passati circa 600mila euro dal conto dell' azienda a quelli del ragioniere. Dalle indagini era emerso che in alcuni casi faceva sottoscrivere ai superiori mandati di pagamento a favore di imprese con la ragione sociale modificata, accreditandoli poi a proprio favore, mentre in altri avrebbe gonfiato gli importi di assegni, falsificandoli.



Settegiorni Comune di Arese

CICLISMO Il vice presidente Priori: «Protocollo da far spavento, ma noi abbiamo affittato la pista ciclabile di Arese per i nostri atleti»

In mezzo a tante incertezze il Pedale Senaghese prova a ripartire

SENAGO (pmu) Due ammiraglie pronte a percorrere migliaia di chilometri con la griffe societaria, le fiammanti Merida Reacto e Giant date in dotazione rispettivamente agli Allievi e agli Esordienti e quel desiderio di "andare oltre" che da sempre anima tutti coloro che hanno l'arancione e il blu del Pedale Senaghese come seconda pelle... Gli ingredienti per vivere una stagione strepitosa c' erano tutti anche stavolta. Poi, però, è arrivato il "nemico invisibile" e tutto si è fermato. Infinite pedalate sui rulli e qualche esercizio di preparazione atletica, svolti entro le quattro mura di casa, hanno riempito le lunghe giornate di quarantena. Piano piano si è fatta largo la tanto attesa "Fase 2" ma, ad onor del vero, l'entusiasmo del consiglio direttivo del Pedale Senaghese è stato sin qui, opportunamente "tiepido": «Non potrebbe essere altrimenti - commenta il vice presidente Arnaldo Priori - perché il primo passo verso il ritorno alla normalità va a braccetto con un protocollo che ci spaventa. Ho la netta sensazione che stando dietro la scrivania non si possa avere l'idea giusta di quello che succede nella quotidianità delle società sportive. E' un ginepraio - ribadisce l'apprezzato dirigente senaghese - in primis per ciò che concerne la responsabilità della società e del presidente, qualora si registrasse il contagio di un tesserato. Credetemi, ogni passo va mosso con estrema cautela». **Nello specifico, quindi, cosa farete?** «Non staremo certo con le mani in mano. Bisogna evitare che nei nostri ragazzi si spengano la passione e l'entusiasmo già così tarpati nei lunghi giorni di lockdown. Abbiamo così deciso di affittare per due giorni alla settimana la pista ciclabile di **Arese**. Proporremo sedute di allenamento ai nostri Giovanissimi. La pista ha uno sviluppo di un paio di chilometri con una larghezza di nove metri - specifica Priori - e questo ci consentirà di organizzare due gruppi di allenamento composti da quattro ragazzi ciascuno, seguiti da un tecnico ed in grado di rispettare tutte le regole previste nel protocollo, distanziamento sociale in primis. I ragazzi saranno accompagnati dai genitori che resteranno poi posizionati a debita distanza all'esterno della struttura» Allievi e Master, invece? «Per gli Allievi la situazione è più complessa, perché tutto quello che bisogna produrre per consentire il loro allenamento sulle lunghe di stanze (ammiraglia, certificazione, rilevamento temperature, distanziamento...) ti fa passare la voglia.



Settegiorni

Comune di Arese

Stavamo quindi pensando di dirottare anche loro sulla pista ciclabile di **Arese**. Non essendoci corse da preparare, sull' anello aresino potranno comunque svolgere una specifica preparazione. I Master, invece, si organizzeranno individualmente». **L' Uci ha messo in calendario una novantina di corse: un bel segnale per il movimento?** «E' tutto comunque in discussione - commenta con obiettività Priori - perché tutto dipenderà da come si evolverà la situazione legata all' emergenza, alla curva dei contagi e quant' altro. Tenere vivo l' interesse é una cosa giusta. Lo sarà anche una attenta valutazione, da parte della Federazione, di tutti quegli aspetti organizzativi ed economici che, oggi come oggi, stanno condizionando le scelte di molte società».

Il Notiziario Comune di Arese

Test sierologici a 1.200 nostri concittadini per capire quanti hanno sviluppato anticorpi

di Piero Ubaldi Saronno, Caronno Pertusella, Origgio, Uboldo, Gerenzano, Turate, Misinto, Bollate, Novate Milanese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Senago, Garbagnate Milanese, **Arese** e Limbiate. Sono questi i comuni dell' area del Notiziario la cui popolazione sta per essere coinvolta in una gigantesca indagine organizzata dal Ministero della Sanità insieme all' Istat per capire quanta parte della popolazione italiana ha sviluppato gli anticorpi contro il Coronavirus. Si tratta di un' operazione realizzata su larga scala e molto importante, poiché va a toccare ben duemila comuni sparsi su tutto il territorio nazionale, all' interno dei quali verranno contattati a campione una serie di cittadini che verranno sottoposti al test sulla sieroprevalenza (attraverso un semplice prelievo di sangue), per vedere se hanno sviluppato gli anticorpi al Covid oppure no. In questo modo si riuscirà ad avere una sorta di mappa delle aree italiane in cui c' è maggiore protezione rispetto al virus e quelle in cui la protezione è minore. Questa indagine permetterà di avere un quadro preciso della situazione coronavirus in Italia, ma anche di capire quali sono le aree più a rischio nel caso arrivi una seconda ondata di epidemia in autunno. Ma quanti saranno i cittadini dei nostri territori che verranno sottoposti al test? L' Istat sta estraendo i nomi di circa 200mila italiani residenti nei duemila comuni selezionati, per arrivare ad avere un campione omogeneo di 150mila cittadini che accetteranno di sottoporsi al test. Dunque, i residenti della zona del Notiziario che verranno contattati saranno circa mille e duecento. Tanto per dare un' idea, verranno contattati circa 130 cittadini saronnesi, 130 bollatesi, 160 padernesesi, 60 caronnesi, 30 orrigesi, 40 uboldesi, 80 novatesi, altrettanti senaghesi, 130 limbiatesi, 80 cormanesi, 70 cusanesi, 100 garbagnatesi...

A contattare le persone selezionate (o i loro genitori nel caso si tratti di minorenni) sarà la Croce Rossa, che li dovrà richiamare telefonicamente per fissare l' appuntamento per sottoporli al test sierologico. Non è obbligatorio sottoporsi al test, ma è fortemente consigliato non solo per l' importanza dell' operazione in corso, ma anche perché fa sapere (gratuitamente) a chi viene selezionato se ha sviluppato o meno gli anticorpi al virus, dunque se vi è entrato in contatto o no e come ha reagito. LE TELEFONATE Tuttavia, nei primissimi giorni di telefonate sono emersi problemi. Il primo è che molti non rispondono poiché il numero che appare sul telefonino inizia per "06" e tanti pensano sia un call center commerciale. Invece no: se vi appare il numero 06-5510, è la Croce Rossa che vi chiama per il test: rispondete! Poi c' è il problema di chi risponde ma è titubante se accettare o no: tenete presente che, oltre a



Il Notiziario

Comune di Arese

conoscere gratuitamente la vostra situazione, accettando compite anche un importante dovere civico. Ma se saranno molti a non rispondere o a rifiutarsi, allora l' Istat dovrà allargare il campione e ad essere coinvolti saranno più dei 1200 residenti della nostra zona che già ora sono negli elenchi.

Il Notiziario Comune di Arese

D&G TECNO 2.0

Test sierologici, Misinto inserito tra i comuni campione

MISINTO - Sono circa 25 i residenti di Misinto che dovrebbero ricevere in questi giorni la telefonata dalla sede centrale di Roma della Croce Rossa Italiana, per sottoporsi ai test sierologici promossi da Istat e Ministero della Salute su tutto il territorio nazionale. Nell' indagine sono coinvolti 2015 comuni in tutta Italia, tra cui, per la nostra zona, Bollate, **Arese**, Garbagnate, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Limbiate, Misinto, Caronno Pertusella, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Turate. L' obiettivo dell' indagine -spiegano dall' Istat- è capire quante persone hanno sviluppato gli anticorpi al Coronavirus, anche in assenza di sintomi per stimare le dimensioni e l' estensione dell' infezione nella popolazione e descriverne la frequenza in relazione ad alcuni fattori quali il sesso, l' età, la regione di appartenenza, l' attività economica. Il disegno del campione effettuato dall' Istat coinvolge 2.015 comuni su tutto il territorio nazionale e 150 mila individui. In tutta la Regione Lombardia saranno 33.000 persone quelle sottoposte al test. I nominativi sono stati estratti dall' Istat a partire dai propri registri statistici. I cittadini selezionati vengono contattati telefonicamente da operatori della Cri, le chiamate provengono dal loro numero che inizia con 06.5510. Viene somministrato loro un breve questionario e viene concordato un appuntamento per i test sierologici, i quali saranno effettuati presso punti di prelievo individuati dalla Regione. Per ottenere risultati più precisi, è fondamentale che le persone, inserite nel campione casuale, diano il loro contributo: partecipare non è obbligatorio ma è un bene per se stessi e per l' intera comunità.



Il Notiziario

Comune di Arese

Va al parcheggio e... trova l' auto senza le ruote

di Claudio Barbieri GARBAGNATE-Un furto di quelli che non si vedevano da un po' di tempo. Svegliarsi al mattino, andare al parcheggio come al solito, dove la sera prima aveva parcheggiato la sua Toyota appena acquistata, e ritrovarsi l' auto senza ruote appoggiata su quattro mattoni. Vittima di questo furto è stato un abitante di via Principessa Mafalda, nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana. Nessuno dei vicini ha sentito nulla: si spera che qualche telecamera di sorveglianza abbia ripreso i ladri. Quando il garbagnatese si è accorto del fatto sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri, per le indagini del caso. "E' scioccante che avvengano furti del genere", ci ha dichiarato un passante che ha assistito alla scena. Ma razzie su auto in sosta sono state segnalate in queste settimane anche ad **Arese** e a Bollate: che si tratti di una banda organizzata che sta colpendo in tutta la zona?

Garbagnate Milanese

Un applauso ogni volta che un paziente guarito veniva dimesso: il racconto del Covid al Salvini

Quadrifoglio e via Mazzini: assegnati alle forze dell'ordine solo 42 appartamenti su 236

Via Borsellino: si cambiano i pali ma... c'è una brutta sorpresa

Scuola Galileo: lavoro al tetto della palestra

Va al parcheggio e... trova l'auto senza le ruote

GARBAGNATE DA ROCCARE

Il Notiziario Comune di Arese

I depredatori di auto colpiscono in città

BOLLATE - I depredatori di auto e moto, che già da qualche tempo stanno colpendo ad **Arese**, sembra si siano spostati anche su Bollate. La segnalazione arriva da Cascina del Sole, dove sono stati segnalati due furti di pezzi di veicoli, smontati in uno dei due casi addirittura di giorno. Un colpo è avvenuto in via Massimo D' Azeglio e l' altro sempre a Cascina del Sole, prendendo di mira una Bmw nuova a cui sono stati smontati e rubati gli interni.

The screenshot shows a newspaper page with the following headlines and content:

- Pauroso incidente di fronte all'ospedale di Bollate**: A car accident in front of the hospital.
- Tredici chili di droga nascosti dentro casa**: 13 kilograms of drugs hidden inside a house.
- Un "cappotto" nuovo per la scuola media**: A new coat for the middle school.
- Preso con mezzo chilo di cocaina**: Caught with half a kilo of cocaine.
- Rotonda di via Piave: torna la maledizione?**: The roundabout of Via Piave: does the curse return?
- Nuova Varsina: i tempi si allungano**: New Varsina: the times are lengthening.
- I depredatori di auto colpiscono in città**: Car thieves strike in town.

Il Notiziario Comune di Arese

Intervista a Cesare Perotti del S.Matteo di Pavia

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Il paziente 0 è il tedesco contagiato tra il 25 e il 26 gennaio come ipotizzato dall' Ospedale Sacco o è l'aresino contagiato il 15 gennaio come asserisce uno studio di Regione Lombardia? Nell' attesa di scoprire matematicamente la verità o dell' ultima scoperta, abbiamo intanto intervistato il dottor Cesare Perotti, ematologo, direttore del servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale del San Matteo di Pavia che il paziente 1, Mattia, intanto lo ha curato con successo a partire dal 22 febbraio. Perotti, insieme al collega del San Matteo Fausto Baldanti, primario di virologia e microbiologia, sovrintenderà alla raccolta del plasma e ai controlli virologici di "Tsunami". Plasmaferesi. Plasma convalescente iperimmune. Infusione di plasma iperimmune. **Qual è dottor Perotti la terminologia corretta per indicare la terapia che avete adottato a Pavia e Mantova per curare i malati Covid?** "Sono tutti sinonimi. Basta intendersi. Il plasmaferesi è la tecnica che permette di raccogliere il plasma iperimmune basata su un separatore cellulare in grado di separare il sangue intero di un soggetto in globuli rossi, piastrine e plasma. Il plasma viene colto automaticamente. Tutto il resto viene restituito al paziente. Il plasma iperimmune è la parte finale di tutto il processo contenente tanti anticorpi in grado di uccidere il virus e di rendere immune e capace di difendersi il soggetto che è venuto in contatto con il virus. L' infusione è il trasferimento per endovena all' ammalato del plasma iperimmune di un convalescente". **Quali caratteristiche di laboratorio deve avere il plasma per essere ritenuto idoneo a essere utilizzato per la cura dei malati Covid?** "Deve contenere gli anticorpi specifici contro il virus. Quindi vuol dire che il donatore, chiamiamolo convalescente, prima di sottoporsi alla raccolta deve fare test per verificare che ci siano nel suo plasma circolante gli anticorpi specifici contro il virus". **Gli immuni al virus lo sono perché si sono ammalati**

Il Notiziario

Comune di Arese

e sono guariti grazie ai propri anticorpi? "Sono quelli guariti grazie al proprio sistema immunitario che ha prodotto gli anticorpi contro il virus. Quelli che non ce la fanno a produrli in modo efficiente si ammalano". **Perché se dal prelievo del sangue risulta superata la malattia è necessario comunque procedere al prelievo delle mucose con il tampone?** "Perché si deve essere sicuri che il virus, che è un virus Rna, sia scomparso. Si possono avere ancora dei residui del virus rilevabili con i tamponi e avere al contempo sviluppato gli anticorpi che lo hanno contrastato. Le indagini ora in corso sono in molecolare: basta una piccolissima quantità di residuo di virus per risultare ancora positivi al tampone". **In quel caso, la persona che ha superato la malattia e ha ancora dei residui del virus è contagiosa per gli altri o no?** "Bella domanda. Probabilmente no. Però non lo sappiamo ancora. Pertanto essendoci questa finestra di incertezza la normativa ha stabilito che per essere definiti guariti sono necessari due tamponi negativi consecutivi, uno dopo l' altro". Qui si apre la questione tamponi. Nella cronaca c' è di tutto e di più. Chi è risultato positivo, poi negativo, poi ancora positivo.... "E' una questione di tecnica di esecuzione e di sensibilità estrema del tampone. Si tratta di una tecnica di rilevamento che comporta attrezzature, una certa dimestichezza e avere la possibilità quasi industriale di farli a tappeto e non ce ne sono a sufficienza". L' insicurezza dei tamponi impatta tuttavia sulla mappatura dei contagiati. E' il cane che si morde la coda... "Adesso però vi è la possibilità dei test sierologici per andare a vedere se nel sangue vi sono le immunoglobuline che raccontano il nostro passato recente, ossia se siamo venuti in contatto con il virus in un tempo antecedente, settimane o mesi. Questo serve per avere un' idea di quella che è stata la diffusione del virus. E' molto più semplice da fare ed è applicabile su vasta scala". E' quanto vi approximate a fare con "Tsunami", che dovrebbe costituire una banca dati dei donatori "Certo. E' un' indagine epidemiologica per avere un' idea di quella che è stata la reale diffusione del virus, la reale capacità degli individui venuti a contatto con il virus di sviluppare, chiamiamola immunità, anche se è un po' presto per capire quanto durerà questa immunità". Speriamo il tempo necessario affinché venga sviluppato un vaccino "Ebbene sì. Noi abbiamo fatto questa terapia con il plasma per aumentare le possibilità di cura. Nulla a che fare con l' auspicabile arrivo del vaccino, che è un' altra cosa".

Il Notiziario

Comune di Arese

Il vostro studio epidemiologico si incrocerà con quello del campione Istat? "Sono totalmente diversi. Noi facciamo il nostro sul territorio, in Lombardia. Poi vi saranno quelli delle altre regioni e a livello nazionale. Si fanno queste indagini a seconda del proprio sistema sanitario nazionale o secondo l'incipit dell'Istituto superiore di sanità. Si capisce che si devono testare centinaia di migliaia di persone se non milioni. Peccato che lo studio con Pisa che ci vede coinvolti sia partito troppo tardi". **Perché?** "Perché, visto che la curva del contagio sta diminuendo, tra un po' non ci saranno più gli ammalati, si spera. Perché tra un po' non ci saranno più i convalescenti, si spera. Per la terapia con il plasma ci vuole il plasma. Quindi i convalescenti. Se non ci sono o sono di molto diminuiti, diventa complicato reperire il plasma con il titolo di anticorpi necessario". **La terapia con il plasma è applicabile a tutti i pazienti affetti dal Covid o è adatta soltanto a una tipologia di questi pazienti?** "Noi abbiamo imparato strada facendo, iniziando con i pazienti in fase di peggioramento per evitare che andassero in rianimazione e quindi che venissero intubati. Ossia, nella finestra intermedia in cui il paziente non riesce a farcela da solo e deve stare con il casco piuttosto che con l'ossigeno ad alta erogazione". **Ma ciò è stato fatto perché vi era poco plasma e dovevate ottimizzare?** "Attenzione. Fino ad adesso i 46 pazienti trattati al San Matteo con il titolo sono il più alto numero di pazienti studiati scientificamente. Il problema era la rapidità d'intervento in un momento drammatico". **La terapia del plasma iperimmune del san Matteo ha dovuto superare un mare magnum di polemiche. Fra queste il fatto che non vi fosse uno studio basato sull'isolamento del virus, la sua messa a coltura e sperimentato sull'animale. Cosa risponde?** "Che si è proceduto sulla base dei protocolli di studio e terapia. Ossia con uno studio di fattibilità, non randomizzato perché in un momento di grave crisi sanitaria organizzare uno studio randomizzato vuol dire perdere un mese, un mese e mezzo, mentre noi dovevamo partire subito. Abbiamo seguito le vie che si devono seguire. Avevamo il virologo. Avevamo il comitato etico che ci ha dato il via libera e avevamo il via libera del Centro nazionale sangue che ci ha autorizzato alla raccolta e che è la nostra autorità centrale di riferimento, che ci ha autorizzato alla raccolta. Quando

Il Notiziario

Comune di Arese

li curavamo i nostri malati? Fra tre epidemie?". **Tutte le persone guarite dal Covid possono donare il plasma o non tutti lo possono donare?** Vi sono dei criteri restrittivi a protezione del donatore. Tutti coloro che hanno patologie importanti non possono donarlo. Pertanto non lo possono donare ex infartuati, persone con un diabete scompensato o con una malattia cardiovascolare o con un tumore". **E' vero che il virus ora è mutato e sta provocando più infarti che polmoniti?** "Il virus che abbiamo imparato a conoscere in questi mesi ha questa predisposizione a interessare le vie respiratorie, ma come ematologo e come medico interno della vecchia scuola dico che si tratta di una malattia sistemica che incide anche fortemente sull' aspetto coagulativo, quindi trombi, cardiaco quindi interessamento dei vasi, l' apparato gastrointestinale. A tutto tondo". Quindi i sintomi non sono soltanto febbre, perdita di olfatto, sapore.... "Quelli sono i più caratteristici, ma ce ne sono altri centrali che a seconda dell' individuo riguardano le energie, l' intestino, i dolori articolari". **Stiamo parlando per esempio di coliti, affaticamento, pesantezza degli arti. Ciò indipendentemente dalla temperatura corporea?** "Spesso si accompagna. Se è grave c' è febbre elevata, interessamento polmonare, saturazione. Ma ci sono anche casi, meno frequenti, dove la febbre è quasi nulla. È un virus che è sfaccettato". Il problema è che tutti possiamo trovarci in una situazione del genere.... "Una comune influenza non è mica tanto lontano da questi sintomi. Soltanto che una comune influenza rimane con un po' di dolore articolare, un po' di abbattimento, un po' di stanchezza. Questo va oltre. Certamente l' influenza è stata la sfortuna della Lombardia perché nel momento in cui il virus è emerso ha confuso le idee perché nel frattempo c' era anche l' influenza stagionale". **All' ematologo chiedo: mettendo la mascherina si rischia di ossigenare meno il sangue perché di ri aspira l' anidride carbonica espiata con il fiato?** "Almeno che uno non sia un cardiopatico grave, la mascherina va tenuta perché permette di non trasmettere il virus agli altri se lo abbiamo. Questo non si discute. Pazienza se si respira un po' di CO2". **Chi sono gli asintomatici?** "Coloro che hanno il virus e non sviluppano la malattia. Sono i più pericolosi, perché non sanno

Il Notiziario

Comune di Arese

di averla e la società non sa che sono soggetti portatori". **A settembre scoppierà un' ondata di ritorno?** "Come si fa a dirlo ora? Non lo sappiamo. Bisogna vedere come procederà la curva del contagio nei prossimi mesi. La scienza e la medicina osservano e traggono delle conclusioni".

Il Notiziario

Comune di Arese

Aree giochi chiuse fino al 14 giugno

ARESE - Restano chiuse le aree giochi dei bambini nei parchi e giardini pubblici. Il sindaco propria ordinanza ha disposto la chiusura sino al 14 giugno. Una misura dettata dalla necessità di tutelare l'igiene e la sanità pubblica. Infatti, occorrendo del tempo per allestire giornalmente la pulizia delle aree, ha interdetto l'accesso per organizzarsi allo scopo.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news articles. The main headline is "Meiglio la bicicletta che l'auto" (Better the bicycle than the car). Other visible headlines include "Covid-19: frenano i contagi e crescono i guariti, ma altri 4 decessi alla Rsa", "Il commercio respira, più spazi esterni senza oneri aggiuntivi per i tavolini", "Intanto in città è partito lo screening per gli asintomatici", "Piattaforma ecologica, l'accesso con prenotazione è una complicazione", "Mancchiere alla polizia locale", and "Intervento antitarascchi". The page includes a small photo of a person and various sub-headers for each article.

Il Notiziario Comune di Arese

Il commercio respira, più spazi esterni senza oneri aggiuntivi per i tavolini

ARESE - L' amministrazione comunale sostiene il rilancio del commercio. Infatti per favorire la ripresa ha autorizzato gli esercizi pubblici (quali ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie, bar, caffè, gelaterie, pasticcerie) a utilizzare gli spazi esterni per il posizionamento di tavolini. Ma ha anche disposto l' esonero per queste attività dal pagamento della tassa per l' occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap), dal 1° maggio al prossimo 31 ottobre. "La delibera approvata oggi dalla giunta comunale - afferma l' assessora al commercio Roberta Tellini- consente l' incremento di un ulteriore 100%, senza oneri aggiuntivi, della superficie di suolo pubblico occupabile rispetto a quella consentita nell' epoca "pre-covid-19," fatto salvo naturalmente il rispetto del codice della strada e di eventuali altre prescrizioni. L' ampliamento consentirà di garantire le distanze interpersonali previste dai protocolli di sicurezza e di ospitare un maggior numero di clienti". Non solo. "Bar, ristoranti e negozi -aggiunge la sindaca Michela Palestro- stanno vivendo una situazione di grande difficoltà. L' emergenza epidemiologica ha messo in ginocchio tante attività e come amministrazione stiamo facendo il possibile per semplificare le procedure che consentano loro di operare anche sugli spazi esterni, pur nel rispetto della sicurezza per i cittadini. Questo provvedimento punta a sostenere i nostri commercianti in questa difficile ripresa, ma è fondamentale anche per i nostri cittadini, affinché possano tornare a vivere all' aperto e con maggiore serenità i prossimi mesi. Per questa fase sperimentale, valida fino alla fine dell' anno, saranno adottate procedure amministrative semplificate e veloci per regolarizzare gli spazi richiesti. In particolare: sino al 31 ottobre 2020 per le nuove concessioni per l' occupazione suolo pubblico o l' ampliamento delle su perfici già concesse basterà presentare per via telematica allo Sportello unico attività produttive (tel. 02 93527263 - mail: gestione.territorio@comune. **arese**.mi.it) la sola planimetria (in scala non inferiore a 1:100, quotata, dell' area interessata dalla occupazione con indicazione dei limiti sul fronte strada); dal 1° novembre al 31 dicembre 2020 per le nuove concessioni per l' occupazione suolo pubblico o l' ampliamento delle superfici già concesse bisognerà presentare per via telematica al Suap la consueta (tradizionale) domanda per occupazione suolo pubblico e l' ampliamento della superficie di somministrazione.



Il Notiziario Comune di Arese

"Meglio la bicicletta che l'auto"

di Domenico Vadala **ARESE** - L'assessore alla mobilità sostenibile Enrico Ioli è un amante della bicicletta e non perde occasione per spostarsi in sella alla sua due ruote. Una passione che, adesso, sulla scia dell'emergenza sanitaria che ha fatto cambiare abitudini e stili di vita, si augura che diventi comune. "La grave emergenza sanitaria -afferma Ioli- ha reso evidenti alcuni segnali che possono aiutarci a migliorare il nostro stile di vita e l'ambiente in cui viviamo. Per **Arese** che gravita su Milano sia con il pendolarismo dei lavoratori e degli studenti, sia per le molte attività culturali, artistiche e di svago, la sfida non è soltanto ripensare le modalità di spostamento interne, ma anche quelle verso la metropoli. Per esempio il centro di Milano dista solo meno 18 km da quello di **Arese**: una distanza che in bici si copre tranquillamente in poco più di un'ora ad andatura tranquilla, anche in orario di punta. L'avvento delle biciclette a pedalata assistita potrà consentire a più persone di riconsiderare l'utilizzo delle due ruote per spostarsi, anche su distanze superiori ai 5 km". Il che non è impossibile, dato che negli ultimi anni sono state realizzate molte piste ciclabili che rendono più agevole il percorso. Basta cambiare abitudini. Da qui l'ideazione da parte di Ioli di una mappa dei percorsi ciclabili cittadini. "Abbiamo provato a identificare -spiega Ioli- i principali percorsi ciclabili dal centro di **Arese** al centro di Milano, indicando i chilometri e il tracciato. Inoltre abbiamo individuato i percorsi verso le principali stazioni ferroviarie vicine ad **Arese**: Garbagnate Parco delle Groane, Bollate, Rho Fiera e Rho. L'intermodalità bici (o monopattino) più treno (o metropolitana) può costituire una valida alternativa per ridurre la lunghezza del percorso ed ampliare il numero dei pendolari che sostituiscono l'auto privata con mezzi meno impattanti in termini di spazio e di inquinamento". **Arese** ha la fortuna di essere collegata con tutti i paesi circostanti e con le loro principali stazioni, oltre che con tutti i centri di interesse cittadini (scuole, municipio, poliambulatorio, centri sportivi, negozi e centri commerciali). Le condizioni ci sono tutte per utilizzare la bici. "Si può riscoprire -conclude Ioli- il piacere di fare la spesa in bicicletta nei negozi di prossimità, aiutando il commercio locale, del quale abbiamo riconosciuto il valore in questi mesi nei quali gli spostamenti sono stati limitati, a risollevarsi dalla crisi pandemica. In bicicletta si possono anche evitare le code di auto per recarsi nei centri commerciali".



Il Notiziario

Comune di Arese

Intanto in città è partito lo screening per gli asintomatici

ARESE - La ricerca epidemiologica passa anche da **Arese**. Sì, la città è fra quelle in cui si effettuano test sierologici per capire quante persone abbiano sviluppato gli anticorpi al coronavirus, anche in assenza di sintomi. L'indagine, che è coordinata da Istat e Ministero della Salute, è partita lunedì 25 ed è destinata a coinvolgere 150.000 persone e circa 2.000 Comuni. L'obiettivo è raccogliere informazioni e dati per stimare le dimensioni e l'estensione dell'infezione nella popolazione e descriverne la frequenza in relazione ad alcuni fattori quali il sesso, l'età, la regione di appartenenza, l'attività economica. "La nostra città -afferma la sindaca Michela Palestri- rientra tra i Comuni oggetto d'indagine. La partecipazione non è obbligatoria, ma è certamente fondamentale per ottenere risultati affidabili e utili. Considerando che c'è un interesse diretto da parte dei cittadini selezionati, confido in un'ampia partecipazione. Conoscere la situazione epidemiologica del nostro territorio e, più in generale, del nostro Paese servirà a indirizzare le politiche nazionali e regionali per il contenimento del contagio. Le persone che risulteranno positive saranno sottoposte a tampone, così da capire quanti siano gli asintomatici che, come detto in tanti altri contesti, sono la 'parte sommersa dell'iceberg'. Far emergere questi dati, quindi, è significativo per verificare la reale situazione dei contagi e delle positività al virus e sono certa che i miei concittadini sapranno dare il loro contributo". I nominativi selezionati per costituire il campione sono stati estratti dall'Istat a partire dai propri registri statistici al fine di assicurare la rappresentatività per genere, fasce di età (6) e settore di attività lavorativa a livello nazionale e regionale. Le informazioni raccolte riguardano lo stato di salute e le condizioni socio-economiche. Trovate un ampio servizio su questo screening a pagina 2.



Il Notiziario

Comune di Arese

Mascherine alla polizia locale

ARESE - Mascherine per le esigenze della polizia locale. Il Comune ha incaricato la ditta Emmezeta Medical Srl di Garbagnate di fornire 1.000 mascherine monouso per le vie aeree senza valvola, nonché 3 termometri a infrarossi per la misurazione della temperatura corporea frontale a distanza. Il tutto per un importo complessivo di 4.099,20 euro.

The screenshot shows a newspaper page with the following articles:

- "Meglio la bicicletta che l'auto"**: An article discussing the benefits of cycling over driving during the pandemic.
- Il commercio respira, più spazi esterni senza oneri aggiuntivi per i tavolini**: A report on how businesses are adapting to the current situation.
- Intanto in città è partito lo screening per gli asintomatici**: News about the start of asymptomatic screening in the city.
- Plattforma ecologica, l'accesso con prenotazione è una complicazione**: An article about an ecological platform and its booking system.
- Mascherine alla polizia locale**: A short notice regarding the procurement of masks for the local police.
- Intervento antitanzare**: A notice about an anti-tax intervention.
- Arese giochi chiuse fino al 14 giugno**: A notice about the closure of games in the city.

Il Notiziario Comune di Arese

Intervento antizanzare

ARESE - L' emergenza sanitaria non ha fermato la dezanzarizzazione del territorio comunale. Infatti questo mercoledì sera è stato praticato in alcune vie cittadine un intervento per eliminare le larve di zanzara.

ARESE - L'emergenza sanitaria non ha fermato la dezanzarizzazione del territorio comunale. Infatti questo mercoledì sera è stato praticato in alcune vie cittadine un intervento per eliminare le larve di zanzara.

Meglio la bicicletta che l'auto

Covid-19: frenano i contagi e crescono i guariti, ma altri 4 decessi alla Rsa

Il commercio respira, più spazi esterni senza oneri aggiuntivi per i tavolini

Intanto in città è partito lo screening per gli asintomatici

Meccorine alla polizia locale

Intervento antizanzare

Il Notiziario Comune di Arese

Le rose delle squadre 'big' dell' SG Arese nell' anno 2020

UNDER 20: Silvestri, Miranda, Caselli, Romano S, Gregorini, Minopoli, Boienti, Pozzi, Polonioli, Colombo, Carfi, Rossetti, Romano L. Seravalli, Vasco, Capovin.
Tecnico: Luca Calandra. Dirigente: Matteo Seravalli \ Luigi Miranda
Campionato: FIN U20, 2° fase, Gir 1
UNDER 21: Legnani, Pisano, Marelli, Petrò, Sciarra, silvestri, Colombo, Caselli, Miranda, Treçarichi, Mazzone, Avantario
Tecnico: Andreacchio Davide Dirigente: Luigi Miranda
Campionato: PNI, cat. Seniores, girone A
MASTER: Legnani, Vismara, Belluco, Gorgia, Mandaglio, Sechi, Forgione, DeAngelis, Forgione, Meroni, Mineo, Tabozzi, Castiglioni
Tecnico: Andreacchio Davide \ De Angelis Giovanni
Dirigente: Rebecconi Silvia
Campionato: PNI, Master, girone C
PRIMA SQUADRA Serie C: Miccoli, Grassia, Sciarra M., Colombo, Bettineschi, Zanardi, Mozzati, Persone', Franchi, Pitton, Tessera, Sciarra F., Calandra, Silvestri, Seravalli, Rossetti, Minopoli, Carfi'



Il Notiziario Comune di Arese

Nuova Varesina: i tempi si allungano

BOLLATE - Tra le opere pubbliche di cui si attende la realizzazione c'è anche la Nuova Varesina, i cui lavori avrebbero dovuto cominciare nei primi mesi del 2020 tra **Arese**, Ospiate e Baranzate. Poi è arrivata l'emergenza Covid a bloccare tutto e al momento pare che la situazione non sia ancora del tutto risolta: sembra che il cantiere non dovrebbe partire a giorni, sembra che ci siano ancora pastoie burocratiche da superare, per cui i tempi di realizzazione di questa nuova strada rischiano di allungarsi nuovamente.

The collage contains several news snippets from Bollette magazine:

- Pauroso incidente di fronte all'ospedale di Bollate**: A truck accident in front of the hospital.
- Tredici chili di droga nascosti dentro casa**: A house search revealing 13kg of drugs.
- Un "cappotto" nuovo per la scuola media**: A new school building project.
- Sorpreso nelle Groane: "Cercavo l'eroina"**: A man caught with heroin in the Groane area.
- Preso con mezzo chilo di cocaina**: A man caught with half a kilo of cocaine.
- Rotonda di via Piave: torna la maledizione?**: A roundabout project in Via Piave.
- Nuova Varesina: i tempi si allungano**: The main article about the road project.
- I deprecatori di auto colpiscono in città**: A report on anti-car protesters in the city.

Il Notiziario

Comune di Arese

Piattaforma ecologica, l'accesso con prenotazione è una complicazione

ARESE - L'accesso alla piattaforma ecologica è diventato ultimamente alquanto problematico. Sì, da quando l'ingresso (4 maggio) al centro di raccolta di via Mattei avviene mediante prenotazione, da effettuare sul sito www.gesem.it, per garantire più sicurezza, controllo e fruibilità, sono tanti i cittadini che si lamentano. Il motivo? Hanno difficoltà a gestire in autonomia la prenotazione non essendo tutti in grado di destreggiarsi con la tecnologia. Eppure i vantaggi non sarebbero trascurabili. Il cittadino, infatti, prenotando il suo ingresso in PE/CDR, conosce per tempo il giorno e l'orario in cui potrà accedere, senza dover fare code interminabili. Nonostante la criticità, l'idea è mantenere la dell'emergenza sanitaria. Intanto Gesem, che gestisce il servizio, si è adoperata e si adopera ad assistere i cittadini che faticano a effettuare la prenotazione o non in possesso dei requisiti tecnici (linea dati, casella di posta etc.). I telefonate è stato ed è tuttora molto elevato da non riuscire a evadere tutte le richieste d'aiuto. Del resto il centralino della società non è stato progettato per gestire una grande mole di chiamate. Gesem ha già pensato alla risoluzione del contrattempo. Infatti ha deciso di aumentare le risorse per rispondere alle telefonate e successivamente, anche con lo sguardo al futuro, è intenzionata a coinvolgere un call center esterno, in modo da garantire tempi di risposta inferiori. Nel frattempo chiede ai cittadini un po' di pazienza e più propensione al cambiamento, poiché, a breve, i propri servizi saranno erogati in modalità self-service. Così i cittadini, tramite la tecnologia, potranno gestire le proprie richieste senza necessariamente recarsi nei propri sportelli. Il proposito è rendere il passaggio il meno traumatico possibile.



Il Notiziario Comune di Arese

Pallanuoto Speciale/

SG Arese con il poker dei "grandi"

Dopo aver presentato nove formazioni delle varie categorie della Società arecina SG sullo scorso numero del nostro settimanale, chiudiamo con il resto delle formazioni che nell'annata 2020 sono state costrette alla fermata obbligatoria dopo l'arrivo del Coronavirus. Si tratta dei più grandi come età sempre aggiornati e attenti a seguire l'evolversi degli eventi per poter tornare in vasca e riprendere l'attività tanto amata non appena le condizioni lo renderanno possibile e nel frattempo inviano un caro saluto a tutti gli sportivi ed in particolare ai propri appassionati". Paolo Minora.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 30 maggio 2020

Comune di Arese
sabato, 30 maggio 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 31 maggio 2020

Comune di Arese
domenica, 31 maggio 2020

Comune di Arese

31/05/2020	Alqamah	<i>DI REDAZIONE</i>	3
<hr/>			
31/05/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 39		10
<hr/>			
31/05/2020	AudioPress		11
<hr/>			
31/05/2020	La Stampa (ed. Torino) Pagina 39	<i>CLAUDIA LUISE</i>	12
<hr/>			
31/05/2020	ilgiorno.com	<i>ROBERTA RAMPINI</i>	13
<hr/>			
31/05/2020	Avvenire (Diocesano) Pagina 46		14
<hr/>			

Alqamah

Comune di Arese

Fiasconaro nominato cavaliere del lavoro

Nominati i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. L'imprenditore palermitano tra gli insigniti dell'onorificenza concessa dal Quirinale I profili dei 25 nuovi Cavalieri del Lavoro nominati ieri dal Presidente della Repubblica Maria ALLEGRINI - 1954 - Verona - Agricoltura/vitivinicolo È socio amministratore dell'azienda vitivinicola di famiglia Allegrini, nella quale entra nel 1983 alla scomparsa del padre. Sviluppa il marketing]

DI REDAZIONE

Nominati i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro . L' imprenditore palermitano tra gli insigniti dell' onorificenza concessa dal Quirinale I profili dei 25 nuovi Cavalieri del Lavoro nominati ieri dal Presidente della Repubblica Maria ALLEGRINI - 1954 - Verona - Agricoltura/vitivinicolo È socio amministratore dell' azienda vitivinicola di famiglia Allegrini, nella quale entra nel 1983 alla scomparsa del padre. Sviluppa il marketing e la presenza sui mercati in Nord America, Scandinavia e Asia Pacifica, raggiungendo un export dell' 85%. Nel 2001 avvia insieme ai fratelli una politica di espansione della produzione in Toscana con la costituzione della Tenuta Poggio al Tesoro a Bolgheri (Li) e con l' acquisto della Tenuta San Polo a Montalcino (Si), raggiungendo così oltre 200 ettari di proprietà, a cui si aggiungono altri 100 ettari in affitto. Nel 2008 acquista la rinascimentale 'Villa della Torre' in Valpolicella nella quale promuove premi e incontri culturali. Produce oltre 4 milioni di bottiglie l' anno, tra cui Amarone, Bolgheri e Brunello di Montalcino. Occupa 42 dipendenti nelle attività agricole e 41 nell' attività commerciale. Antonio CAMPANILE - 1945 - Perugia - Industria/chimica È presidente di Saci Industrie Spa, attiva nella produzione di detergenti per uso domestico e professionale. Nel 1974 entra nell' azienda di famiglia, nata come saponificio artigianale, e sviluppa l' attività di commercio di prodotti chimici industriali. Negli anni successivi la produzione viene diversificata nel settore dei detersivi e dei liquidi da bucato e viene avviata la realizzazione di flaconi e imballaggi per detergenti. Negli anni '90 guida la crescita dell' azienda con investimenti in innovazione di processo e la produzione di detergenti private label per i principali marchi della grande distribuzione in Italia e all' estero . Oggi l' azienda, con un export del 40% e una produzione di 150.000 tonnellate l' anno, opera attraverso lo stabilimento di Ponte San Giovanni (Pg) e occupa oltre 120 dipendenti. Giuseppe CASTAGNA - 1959 - Milano - Credito È amministratore delegato di Banco BPM Spa, terzo gruppo bancario italiano. Il suo percorso ha inizio nel 1981 in Banca Commerciale Italiana. Nel 1999 assume l' incarico di Responsabile del Servizio Large Corporate, prima in Comit e poi in Intesa BCI, a seguito della fusione tra Banca Intesa e Comit. Dal 2003 al 2013 riveste incarichi di crescente responsabilità in Intesa San Paolo, prima come direttore generale del Banco di Napoli Spa e poi come direttore generale di Intesa San Paolo con responsabilità della Divisione Banca dei Territori. Nel 2014 è nominato consigliere delegato e direttore generale della



Alqamah

Comune di Arese

Banca Popolare di Milano e realizza l' operazione di fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, che nel 2017 dà vita al Banco BPM Spa. L' istituto, con 4 milioni di clienti, 1.700 filiali e 22.000 dipendenti, copre una quota di mercato del 7%. Lorenzo COPPINI - 1963 - Firenze - Industria/trasduttori elettroacustici È amministratore delegato di B&C Speakers Spa, fondata dallo zio come piccola realtà artigianale e oggi leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di componentistica interna per altoparlanti ad uso professionale. Entra nell' azienda nel 1993 e riveste ruoli di crescente responsabilità partendo dall' area commerciale e marketing. Sotto la sua guida vengono aperte due filiali negli Stati Uniti e in Brasile e una nuova sede produttiva di 10.500 mq a Bagno a Ripoli (Fi). Nel 2017 prosegue nel processo di espansione con l' acquisizione di Eighteen Sound Srl di Reggio Emilia. Con un export del 90%, opera con due stabilimenti e occupa 170 dipendenti, di cui il 10% nel dipartimento ricerca e sviluppo. Anna Maria Grazia DOGLIONE - 1957 - Asti - Industria/siderurgica È presidente di Fondalpress Spa, attiva nella produzione di getti in leghe di alluminio per i settori automotive, tessile, elettromeccanico, idraulico, arredamento, illuminazione e energie rinnovabili. Nel 1984 entra nell' azienda di famiglia ricoprendo incarichi di crescente responsabilità nell' area commerciale e poi nell' area acquisti. Dagli anni Duemila contribuisce allo sviluppo dell' azienda con l' installazione di macchine per pressofusione di dimensioni superiori alle 2.000 tonnellate e nel 2012 realizza una nuova sede produttiva di 45.000 mq ad Asti che si aggiunge allo storico stabilimento di 30.000 mq a Castell' Alfero. Nell' automotive è tra i fornitori di Fca, Opel, Psa e General Motors. Produce 14 mila tonnellate di unità l' anno e ha un export del 45%. Occupa 120 dipendenti. Ferruccio FERRAGAMO - 1945 - Firenze - Alta moda È presidente di Salvatore Ferragamo Spa, leader mondiale nella creazione, produzione e vendita di calzature, capi di abbigliamento e accessori di lusso. A 18 anni entra nell' azienda di famiglia, seguendo inizialmente le produzioni fino a diventarne amministratore delegato nel 1984 e presidente nel 2006. Dal 1986 sviluppa l' espansione del Gruppo sui mercati esteri con l' apertura di boutique monomarca prima in Asia e successivamente in America Latina, Medio Oriente e Sudafrica. Al centro delle strategie di sviluppo pone la responsabilità sociale e **ambientale**, come testimoniano il polo produttivo di Osmanoro (Fi) ad alta sostenibilità energetica e il Piano di Sostenibilità aziendale adottato dal 2017. Con oltre 4.200 dipendenti, 350 brevetti, è presente in 90 paesi con 654 punti vendita monomarca. Nicola FIASCONARO - 1964 - Palermo - Artigianato/prodotti dolciari È amministratore di Fiasconaro Srl, azienda di famiglia produttrice di prodotti da forno a lievitazione naturale e di specialità dolciarie siciliane. Alla fine degli anni '90 avvia con successo la produzione di panettoni artigianali con ingredienti tipici della Sicilia, come i canditi di Lentini e le mandorle d' Avola. Nel 2000 realizza con i fratelli un nuovo stabilimento di 4.800 mq. Il percorso di crescita e la notorietà delle produzioni lo portano nel 2005 a brevettare il panettone 'Dolce Presepe'. Oggi l' azienda opera con tre sedi produttive a Castelbuono (Pa) e con un export del 20% è presente in Europa, America del Nord, America Latina, Asia e Oceania. Investe più del 45% del fatturato nell' approvvigionamento di materie prime rigorosamente siciliane. Occupa 32 dipendenti.

Alqamah

Comune di Arese

Mario FRANDINO - 1943 - Cuneo - Industria/alimentare È amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool, e presidente di Etea Srl, attiva principalmente nel settore delle energie rinnovabili. Nel 1980 entra nell' azienda di famiglia Sedamyl, una piccola distilleria di frutta a produzione stagionale, di cui guida la trasformazione industriale introducendo la distillazione di cereali e ampliando la produzione. Con 2 sedi produttive in provincia di Cuneo e un sito di distribuzione, occupa 165 dipendenti con un export del 50%. Nel 1993, dall' esperienza di autoproduzione di energia elettrica maturata dalla trasformazione del grano, costituisce Etea Srl, ora presente anche in Francia, Regno Unito, Albania, Romania, Serbia e Bosnia con 17 impianti di produzione e siti di stoccaggio e un export del 90%. Occupa 340 dipendenti. Maria Laura GAROFALO - 1963 - Roma - Sanità privata È amministratore delegato di Garofalo Health Care Spa, Gruppo presente in Italia nella sanità privata accreditata. Nel 1990 entra nell' azienda di famiglia attiva a Roma, tra le altre, con le case di cura European Hospital Spa, Aurelia 80 Spa e Città di Roma Spa. Nel 2001 avvia in Piemonte la realizzazione dell' Istituto Raffaele Garofalo per la riabilitazione e l' assistenza ambulatoriale. Alla scomparsa del padre assume la guida del Gruppo e, attraverso una politica di acquisizioni, ne sviluppa la presenza in Liguria, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia e ne consolida la posizione nei settori socio assistenziale e diagnostico. Con 20.000 ricoveri l' anno e 1 milione di prestazioni ambulatoriali, opera con 24 strutture in 7 regioni. Occupa 1.350 dipendenti. Alessandro GILARDI - 1961 - Torino - Industria/edile È presidente e amministratore delegato di Costruzioni Generali Gilardi Spa, azienda di famiglia nata come impresa generale di costruzioni e ingegneria civile nella quale entra nel 1984 con il ruolo di direttore tecnico. Attraverso tecnologie innovative specializza l' attività nei settori commerciale, alberghiero, ospedaliero, nel recupero **ambientale** di aree abitative, nel restauro di edifici monumentali e nella costruzione di impianti sportivi. Realizza, tra l' altro, lo Juventus Stadium, alcuni padiglioni per Expo 2015 e ristruttura il Centro Direzionale e il Museo Alfa Romeo ad **Arese**. Sotto la sua guida l' azienda ha ampliato la presenza all' estero partecipando a gare come quella per l' aeroporto di Bukoba in Tanzania e lo stadio di Doha per i mondiali 2022. Occupa 100 dipendenti. Guido Roberto GRASSI DAMIANI - 1968 - Svizzera - Gioielleria di alta gamma È presidente del Gruppo Damiani, leader nella creazione, realizzazione e distribuzione di gioielli di alta gamma. Entra nell' azienda di famiglia del distretto orafa di Valenza Po (Al) ricoprendo ruoli di crescente responsabilità. Dagli anni '90 avvia l' internazionalizzazione del Gruppo con oltre 60 boutique monomarca nel mondo e filiali in Europa, America del Nord, America Latina, Asia e Medio Oriente. Rileva i marchi di gioielleria Calderoni e Rocca. Sotto la sua guida i livelli occupazionali aumentano dai 220 del 1995 agli attuali 700. Nel 2020, con l' acquisizione di Venini, il Gruppo rilancia la storica vetreria artistica muranese. Con l' originario stabilimento produttivo e una holding in Svizzera per la promozione dei prodotti sui mercati esteri, è presente nel mondo con 63 punti vendita monomarca. Giuseppe MAIELLO - 1946 - Napoli - Commercio/articoli di profumeria È fondatore e vicepresidente esecutivo

Alqamah

Comune di Arese

di Gargiulo & Maiello Spa, attiva nel commercio all'ingrosso di prodotti per l'igiene e la bellezza. Inizia a lavorare a 10 anni proseguendo gli studi e a 21 anni è assunto come rappresentante di commercio. Nel 1968 dà vita a una piccola società per la vendita all'ingrosso di prodotti per l'igiene della casa. Negli anni '80 realizza investimenti in tecnologie, logistica e risorse umane e dieci anni dopo amplia l'offerta ai prodotti per l'igiene e la bellezza della persona. La sede, dall'iniziale negozio di 20 mq a Napoli, viene trasferita all'Interporto di Nola su una superficie di 10.000 mq con un centro logistico di 2.000 mq. Oggi l'azienda, con tre marchi e 120 profumerie, di cui 80 per la vendita al dettaglio con il marchio 'Idea Bellezza' e 40 negli store Upim, occupa 80 dipendenti. Enrico MARCHI - 1956 - Treviso - Attività aeroportuali È dal 2000 presidente e amministratore delegato di Save Spa, società di gestione dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel 2007 rileva la maggioranza di AerTre Spa e entra nella gestione dello scalo Treviso-Sant' Angelo. Nel 2014, con l'acquisizione del 40% di Catullo Spa, dà vita al Polo Aeroportuale del Nord Est, con gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Oggi sono oltre 50 le compagnie aeree operative al Marco Polo per più di 100 destinazioni e 32 milioni i passeggeri in transito ogni anno nel Polo Aeroportuale del Nord Est. Occupa 470 dipendenti. È inoltre presidente di Banca Finint, attiva nel leasing finanziario, mobiliare, strumentale e immobiliare. La società è gestore di 3 fondi immobiliari per la realizzazione di alloggi sociali e occupa 333 dipendenti. Luciano MARTINI - 1938 - Ravenna - Industria/alimentare È fondatore e presidente di Unigrà Spa, leader nella trasformazione e vendita di grassi alimentari e semilavorati per il settore alimentare. Nel 1963 apre uno stabilimento per il confezionamento di strutto, a cui affianca poi la lavorazione di grassi vegetali, margarine, cioccolato e surrogati del cioccolato. Guida la crescita dell'azienda con la realizzazione di nuovi reparti per produrre creme vegetali e con nuove unità di raffinazione. Dagli anni '90 avvia l'internazionalizzazione con la costituzione di società di distribuzione in Spagna e in Russia. Oggi l'azienda è presente in oltre 100 paesi con 15 consociate e un export del 40%. Opera con una sede produttiva di 320.000 mq a Conselice (Ra), un reparto di raffinazione che conta su 6 linee e 3 magazzini automatizzati. Occupa 1.000 dipendenti. Paolo MERLONI - 1968 - Ancona - Industria/elettrodomestici È presidente esecutivo di Ariston Thermo Spa, azienda di famiglia leader mondiale nella produzione di sistemi per il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti e il comfort domestico. Dal 2001 avvia il processo di espansione all'estero: in Europa, con le acquisizioni di Elco, Chaffoteaux, e Cuenod; sul mercato sudafricano, rilevando Heat Tech Geysers nel 2014; in Nord America con la NTI e la HTP tra il 2016 e il 2017 e in Sud America con Calorex nel 2019. Sotto la sua guida il numero dei dipendenti è aumentato da 3.000 a 7.000, la produzione da 4,5 milioni di unità a oltre 8 milioni e i paesi in cui il Gruppo è presente da 18 a 40. Nel 2019 ha investito 77 milioni di euro in ricerca e sviluppo. Con 26 siti produttivi nel mondo e 24 centri per la ricerca e lo sviluppo, ha un export del 90%. Marco NOCIVELLI - 1966 - Milano - Industria/impianti per refrigerazione È presidente e amministratore delegato di Epta Spa, Gruppo di famiglia attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per la refrigerazione commerciale. Nei primi anni '90 entra

Alqamah

Comune di Arese

nell' azienda con incarichi di crescente responsabilità. Dal 2005 ne guida lo sviluppo facendo leva sull' internazionalizzazione e apre due stabilimenti produttivi in Cina e Turchia, a cui segue nel 2019 l' acquisizione del terzo produttore statunitense di vetrine refrigerate. Nel 2013, attraverso la joint venture con Iarp Srl, entra nella refrigerazione per Food&Beverage. Sotto la sua guida l' azienda ha brevettato la tecnologia FTE - Full Transcritical Efficiency per impianti frigo a refrigerante naturale CO₂. Con 11 sedi produttive, di cui 4 in Italia, produce 230.000 unità l' anno e occupa 4.900 dipendenti. Guido OTTOLENGHI - 1966 - Ravenna - Logistica portuale È dal 1994 presidente di PIR Spa, azienda di famiglia attiva nello stoccaggio, movimentazione e distribuzione di rinfuse liquide e prodotti solidi. Dagli anni Duemila ne consolida la presenza nel Mediterraneo con la costituzione de La Petrolifera Italo Albanese, presente con terminal per prodotti petroliferi nella baia di Valona e con una partecipazione nel terminal di Zarzis in Tunisia. Ha avviato, insieme a Edison, la realizzazione a Ravenna del primo deposito in Italia di GNL, combustibile a basso impatto **ambientale**. L' impianto, operativo nel 2021, avrà una capacità di stoccaggio di 20.000 m³ di GNL. Oggi l' azienda, con 10 terminal nel Mediterraneo, 1 milione di m³ di stoccaggio per liquidi petroliferi, chimici e alimentari e una movimentazione annua di circa 5 milioni di tonnellate di prodotti, occupa 275 dipendenti. Gian Battista PARATI - 1952 - Cremona - Industria/alta specializzazione È amministratore delegato di Marsilli Spa, produttrice di sistemi di avvolgimento e assemblaggio per bobine e motori. Figlio di agricoltori diretti, nel 1973 entra nella sede torinese dell' azienda come disegnatore progettista. Un anno dopo è responsabile della nuova succursale di Castelleone (Cr). Agli inizi degli anni '80 da dipendente entra nell' azionariato e nel 1996 diventa socio unico dell' azienda. Ha inizio una fase di sviluppo con l' acquisizione di partecipazioni nel capitale di partner strategici nei settori della meccanica di precisione e nella progettazione e sviluppo di software per l' automazione. Dal 2011 l' azienda apre sedi in Cina, Messico, Germania e Russia. Oggi, con uno stabilimento produttivo in Italia, 40 brevetti industriali e un export del 95%, occupa 530 dipendenti. Umberto PESCE - 1968 - Potenza - Industria/metalmecanica È presidente di PSC Spa, azienda di famiglia nata come ditta per l' installazione e manutenzione di impianti elettrici e oggi attiva nella progettazione e realizzazione di impianti tecnologici per grandi opere edili. Negli anni '90 apre una sede a Roma e inizia a collaborare con i principali General Contractor. Dal 2013 avvia l' acquisizione di commesse all' estero e rileva aziende di impiantistica del settore ferroviario e energetico. Oggi il Gruppo è diviso in 5 business unit: elettromeccanico, antincendio, ferroviario, navale e telecomunicazioni e realizza progetti di impiantistica chiavi in mano. Con 22 sedi in Italia e 8 nel mondo, occupa 2.500 dipendenti. Ha contribuito alla realizzazione della Nuvola di Fuksas a Roma e sta partecipando al progetto per lo stadio Al Bayt in Qatar. Federico PITTINI - 1961 - Udine - Industria/siderurgica È presidente del Gruppo Pittini, azienda di famiglia attiva nella produzione di acciai lunghi per l' edilizia e il settore meccanico. Nel 2001, dopo aver ricoperto incarichi di crescente responsabilità, viene nominato amministratore delegato di Ferriere Nord Spa, capofila del Gruppo Pittini. Nel 2003

Alqamah

Comune di Arese

dà vita alla corporate school 'Officine Pittini'. Con le acquisizioni di Kovinar in Slovenia nel 2007 e di BSTG in Austria nel 2013, attive nella produzione di reti elettrosaldate, diventare leader del settore nel mercato europeo. È presente in Italia, Austria e Slovenia con 18 siti produttivi. Produce oltre 3 milioni di tonnellate di acciaio ed esporta il 63% del fatturato. Tre i brevetti per invenzioni industriali, 112 le certificazioni di prodotto e 11 i marchi registrati. Occupa 1.800 dipendenti. Giovanni RAVAZZOTTI - 1943 - Sudafrica - Industria/ceramica È fondatore e presidente di Italtile Ltd, attiva nella produzione e commercializzazione di materiali ceramici per rivestimenti. Il suo percorso imprenditoriale ha inizio nel 1969 con la costituzione in Sudafrica di una ditta per l' importazione e la commercializzazione di piastrelle. Dalla fine degli anni '70 affianca all' attività di vendita la produzione e avvia un percorso di crescita che porterà l' azienda ad aprire stabilimenti produttivi anche in Kenya, Zambia e Zimbabwe. Occupa 2.545 dipendenti. Attraverso la Italtile Ceramic Foundation sostiene progetti filantropici a favore delle comunità locali. Ha dato impulso alla nascita della Camera di Commercio Italo - Sudafricana, della quale è stato presidente dal 2004 al 2008. Giorgia SERRATI - 1945 - Genova - Commercio conserve ittiche È presidente di Icat Food Spa, fondata dal marito e attiva nell' importazione e distribuzione di conserve ittiche e vegetali. Alla scomparsa del coniuge assume la guida dell' azienda. Fin da subito avvia investimenti in tecnologie gestionali e amplia il magazzino. Nel 2014 sigla un accordo con la capoverdiana Frescomarper la fornitura di tonni provenienti da pesca sostenibile per i marchi storici 'Tonno Moro' e 'Angelo Parodi'. Negli anni rileva il brand spagnolo di olive Alisa e sviluppa la gamma dei prodotti con conserve vegetali e di frutta, snack e alimenti per animali. Oggi l' azienda, con 15 marchi e un magazzino a Serravalle Scrivia (AI), è presente nella grande distribuzione, nel commercio al dettaglio e nel catering. Occupa 35 dipendenti. Silvia STEIN - 1939 - Vicenza - Maglieria di alta gamma È presidente di Maglificio Miles Spa, attiva nella ideazione e produzione di capi di maglieria di alta gamma per conto terzi. Nel 1962 costituisce un laboratorio artigianale. Dall' incontro con Yves Saint Laurent alla fine degli anni '60, che affida all' azienda la realizzazione di collezioni pregiate, avvia collaborazioni con marchi della moda internazionale tra i quali Valentino, Bottega Veneta, Lanvin e Donna Karan. Attraverso costanti investimenti in innovazione di processo e nella sperimentazione di nuove tecniche di produzione, guida lo sviluppo dell' azienda che oggi, con uno stabilimento produttivo di oltre 7.000 mq, realizza 200.000 capi l' anno. Dispone di un archivio digitale che raccoglie più di 20.000 punti maglia. Occupa 130 dipendenti. Maurizio STIRPE - 1958 - Frosinone - Industria/componentistica È presidente di Prima Sole Components Spa dal 1998, azienda di famiglia attiva nella progettazione e produzione di componentistica in plastica per il settore automotive e per quello degli elettrodomestici. Dal 2000 avvia l' internazionalizzazione con l' apertura di tre stabilimenti di cui uno in Francia per la fornitura di Whirlpool Europe, uno in Germania e uno in Slovacchia per servire i settori automotive e degli elettrodomestici. Oggi il Gruppo è fornitore di marchi automobilistici quali Fca, Bmw, Volvo, Volkswagen e Daimler. Opera con 12 stabilimenti produttivi, di cui 8 in Italia, e 2 centri di ricerca

Alqamah

Comune di Arese

e sviluppo con 60 ricercatori. L' export vale il 30% del fatturato. Occupa 2.920 dipendenti, di cui 1.990 in Italia. Guido VALENTINI - 1949 - Milano - Industria/metalmecanica È dal 1993 presidente di Rupes Spa, attiva nella produzione di utensili professionali e sistemi di aspirazione. Alla scomparsa del padre assume la guida dell' azienda di famiglia e la rilancia con investimenti in innovazione di prodotto e la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo a Vermezzo (Mi). Nel 2010 brevetta 'Bigfoot', un sistema di lucidatura delle superfici metalliche riconosciuto a livello mondiale. Nel 2015 avvia l' internazionalizzazione dell' azienda con la costituzione di Rupes Usa Inc. e la realizzazione di un nuovo stabilimento in Colorado. Oggi l' azienda, con oltre 150 brevetti depositati, opera con 4 siti produttivi nella sede di Vermezzo, uno negli Stati Uniti e occupa 102 dipendenti. L' onorificenza di Cavaliere del Lavoro Istituita nel 1901, l' onorificenza di Cavaliere del Lavoro viene conferita ogni anno in occasione della Festa della Repubblica a imprenditori italiani, che si sono distinti nei cinque settori dell' agricoltura, dell' industria, del commercio, dell' artigianato e dell' attività creditizia e assicurativa. I requisiti necessari per essere insigniti dell' onorificenza sono l' aver operato nel proprio settore in via continuativa e per almeno vent' anni con autonoma responsabilità, e l' aver contribuito in modo rilevante attraverso, l' attività d' impresa, alla crescita economica, allo sviluppo sociale e all' innovazione. Considerando le nuove nomine, i Cavalieri del Lavoro sono attualmente 626: dal 1901 ad oggi gli insigniti dell' onorificenza 'Al Merito del Lavoro' sono stati 2.922. Nata nel 1914, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro , presieduta da Maurizio Sella , riunisce tutti gli insigniti e costituisce uno strumento di presenza dei Cavalieri del Lavoro nella società, promuovendo l' impegno sui temi sociali e del mondo della produzione. La Federazione si dedica, in particolare, alla formazione d' eccellenza a livello universitario con il Collegio Universitario di Merito dei Cavalieri del Lavoro 'Lamaro Pozzani', in cui ospita gratuitamente studenti selezionati esclusivamente per merito, e con il premio 'Alfieri del Lavoro' che dal 1961 viene conferito ai migliori 25 studenti d' Italia.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Lavoratori interinali a misurare la febbre

Fa discutere la decisione di spendere 380mila per regolare l'accesso degli ospedali. L'Asst rhodense: «Non c'è alternativa»

GARBAGNATE di Roberta Rampini Ben 380mila euro per misurare le temperature alle persone che accedono agli ospedali di Garbagnate, Rho, Passirana, al Pot di Bollate e nei distretti di **Arese** e Paderno Dugnano. L'Asst Rhodense ha affidato all' Agenzia Interinale Temporary Spa il servizio, ma la cifra spesa fa discutere molto. Ma andiamo per ordine: la società privata che ha vinto la gara fornirà all' azienda ospedaliera 20 addetti dal mese di maggio a quello di novembre, dal lunedì al sabato, dalle 6 alle 22, con il compito di misurare la temperatura corporea a chi accede negli ospedali e nei poliambulatori e gestire il loro accesso alle strutture ricordando, per esempio, il rispetto delle misure per il contenimento del contagio. Parenti in visita, utenti che devono accedere per visite mediche o esami, pazienti, tutti passeranno davanti al termoscanner. Le ditte che hanno partecipato al bando sono state sei, ma la Temporary si è aggiudicata l' appalto per 312.456 euro più l' Iva che porta la somma a oltre 380 mila euro. A molti, sindacati, personale e qualche forza politica, la spesa è sembrata eccessiva considerato che forse si poteva affidare lo stesso servizio ad associazioni di volontariato già attive nelle strutture ospedaliere o allo stesso personale sanitario. Il direttore generale Ida Ramponi replica spiegando le motivazioni di tale scelta, «Il personale sanitario, come medici e infermieri, e quello tecnico, in questo periodo sono impegnati ad occuparsi di attività già assegnate, come organizzare e sorvegliare in tutte le sale di attesa degli ambulatori e nelle diverse attività di reparto e accettazione. Così dopo aver sentito le parti interessate e le direzioni del personale abbiamo ritenuto che integrare il nostro personale con operatori esterni, per un tempo limitato e comunque legato esclusivamente al periodo di emergenza, fosse la sola soluzione percorribile - spiega il direttore generale -. Le associazioni di volontariato dall' inizio della pandemia hanno interrotto gli accessi alle strutture, trattandosi per lo più di persone anziane e la protezione civile, contattata, non ha in questo momento ritenuto opportuno supportarci in queste attività, probabilmente considerando ancora il livello di rischio ancora alto». Intanto la riapertura dell' attività ambulatoriale e ospedaliera in questi giorni ha aumentato il flusso degli utenti anche se gli ingressi restano comunque contingentati per garantire sicurezza a tutti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AudioPress

Comune di Arese

MATTARELLA NOMINA NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO, TRE SONO PIEMONTESI

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato i decreti con i quali, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, di concerto con la Ministra delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro. Tra questi ci sono tre piemontesi. Si tratta di Anna Maria Grazia Doglione, Mario Frandino e Alessandro Gilardi. Istituita nel 1901, l' onorificenza assegna un riconoscimento a chi ha operato nel proprio settore in via continuativa e per almeno vent' anni con autonoma responsabilità, contribuendo in modo rilevante attraverso, l' attività d' impresa, alla crescita economica, allo sviluppo sociale e all' innovazione del Paese. Anna Maria Grazia Doglione è presidente di Fondalpress Spa, azienda di famiglia attiva nella produzione di getti in leghe di alluminio in cui è entrata nel 1984. Produce 14 mila tonnellate di unità l' anno e ha un export del 45%. Occupa 120 dipendenti e nell' automotive è tra i fornitori di Fca, Ope, Psa e General Motors. Mario Frandino è amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool con due sedi produttive in provincia di Cuneo e un sito di distribuzione. Occupa 165 dipendenti con un export del 50%. Nel 1993 costituisce Etea Srl, ora presente anche in Francia, Regno Unito, Albania, Romania, Serbia e Bosnia con 17 impianti di produzione e siti di stoccaggio e un export del 90%. Occupa 340 dipendenti. Alessandro Gilardi è presidente e amministratore delegato di Costruzioni Generali Gilardi Spa, azienda di famiglia nata come impresa generale di costruzioni e ingegneria civile. Realizza, tra l' altro, lo Juventus Stadium, alcuni padiglioni per Expo 2015 e ristruttura il Centro Direzionale e il Museo Alfa Romeo ad **Arese**. Sotto la sua guida l' azienda ha ampliato la presenza all' estero partecipando a gare come quella per l' aeroporto di Bukoba, in Tanzania, e lo stadio di Doha per i mondiali 2022. Occupa 100 dipendenti. L' articolo MATTARELLA NOMINA NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO, TRE SONO PIEMONTESI proviene da Rete 7 .



La Stampa (ed. Torino)

Comune di Arese

Nominato Cavaliere del lavoro

Mattarella premia l'ingegnere dello stadio Juve

CLAUDIA LUISE

claudia luise Il Piemonte ha tre nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati ieri dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. L' unico torinese è l' ingegnere Alessandro Gilardi, presidente e amministratore delegato di Costruzioni Generali Gilardi Spa, azienda di famiglia che ha realizzato, tra l' altro, lo Juventus Stadium, alcuni padiglioni per Expo 2015 e ristrutturato il Centro Direzionale e il Museo Alfa Romeo ad **Arese**. Sotto la sua guida l' azienda, che occupa 100 dipendenti, ha ampliato la presenza all' estero partecipando a gare come quella per l' aeroporto di Bukoba in Tanzania e lo stadio di Doha per i mondiali 2022. Un professionista molto noto in città anche perché nel 2010, dopo un tragico lutto in famiglia, ha dato vita alla Fondazione Cecilia Gilardi Onlus che sostiene i giovani talenti. «Sono molto orgoglioso sia a livello personale per l' importanza dell' onorificenza sia perché è stata assegnata a un' impresa edile che è un settore estremamente in difficoltà. È un' ottima iniezione di fiducia», commenta Gilardi, che è iscritto all' Ordine degli Ingegneri di Torino. Premiata anche l' astigiana Anna Maria Grazia Doglione, presidente di Fondalpress Spa, attiva nella produzione di getti in leghe di alluminio per i settori automotive, tessile, elettromeccanico, idraulico, arredamento, illuminazione e energie rinnovabili. L' azienda produce 14 mila tonnellate di unità l' anno e ha un export del 45%. Rifornisce, tra gli altri, anche Fca, Opel, Psa e General Motors. Terza onorificenza a Mario Frandino, cuneese, amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool, e presidente di Etea Srl, attiva nel settore delle energie rinnovabili. Quando Frandino, nel 1980, è entrato nell' azienda di famiglia era una piccola distilleria di frutta a produzione stagionale. Ora ha 2 sedi produttive e un sito di distribuzione, occupa 165 dipendenti e un export del 50%. Nel 1993, dall' esperienza di autoproduzione di energia elettrica maturata dalla trasformazione del grano, costituisce Etea Srl, che occupa 340 lavoratori. - © RIPRODUZIONE RISERVATA la storia/1.



Ospedali, lavoratori interinali a misurare la febbre

ROBERTA RAMPINI

Garbagnate Milanese (Milano), 31 maggio 2020 - Ben 380mila euro per misurare le temperature alle persone che accedono agli ospedali di Garbagnate, Rho, Passirana, al Pot di Bollate e nei distretti di **Arese** e Paderno Dugnano. L'Asst Rhodense ha affidato all'Agenzia Interinale Temporary Spa il servizio, ma la cifra spesa fa discutere molto. Ma andiamo per ordine: la società privata che ha vinto la gara fornirà all'azienda ospedaliera 20 addetti dal mese di maggio a quello di novembre, dal lunedì al sabato, dalle 6 alle 22, con il compito di misurare la temperatura corporea a chi accede negli ospedali e nei poliambulatori e gestire il loro accesso alle strutture ricordando, per esempio, il rispetto delle misure per il contenimento del contagio. Parenti in visita, utenti che devono accedere per visite mediche o esami, pazienti, tutti passeranno davanti al termoscanner. Le ditte che hanno partecipato al bando sono state sei, ma la Temporary si è aggiudicata l'appalto per 312.456 euro più l'Iva che porta la somma a oltre 380 mila euro. A molti, sindacati, personale e qualche forza politica, la spesa è sembrata eccessiva considerato che forse si poteva affidare lo stesso servizio ad associazioni di volontariato già attive nelle strutture ospedaliere o allo stesso personale sanitario. Il direttore generale Ida Ramponi replica spiegando le motivazioni di tale scelta, "il personale sanitario, come medici e infermieri, e quello tecnico, in questo periodo sono impegnati ad occuparsi di attività già assegnate, come organizzare e sorvegliare in tutte le sale di attesa degli ambulatori e nelle diverse attività di reparto e accettazione. Così dopo aver sentito le parti interessate e le direzioni del personale abbiamo ritenuto che integrare il nostro personale con operatori esterni, per un tempo limitato e comunque legato esclusivamente al periodo di emergenza, fosse la sola soluzione percorribile - spiega il direttore generale -. Le associazioni di volontariato dall'inizio della pandemia hanno interrotto gli accessi alle strutture, trattandosi per lo più di persone anziane e la protezione civile, contattata, non ha in questo momento ritenuto opportuno supportarci in queste attività, probabilmente considerando ancora il livello di rischio ancora alto". Intanto la riapertura dell'attività ambulatoriale e ospedaliera in questi giorni ha aumentato il flusso degli utenti anche se gli ingressi restano comunque contingentati per garantire sicurezza a tutti.



The screenshot shows the article's title and a sub-headline: "Fa discutere la decisione di spendere 380mila per regolare l'accesso. L'Asst rhodense: 'Non c'è alternativa'". The author is identified as ROBERTA RAMPINI. There is a small photo of a person in a yellow protective suit. To the right, there are several 'POTREBBE INTERESSANTI ANCHE' (You might also be interested in) links to other news items, including one about Spacex and another about regional governments.

Avvenire (Diocesane)

Comune di Arese

storia. La strage delle donne nella fabbrica di esplosivi al Castellazzo la tragedia dimenticata della Grande guerra

DI LUCA F RIGERIO Donne al lavoro, in un reparto di inizio Novecento. Indossano un semplice grembiule, con gli zoccoli o a piedi nudi. I volti paiono concentrati in un'operazione delicata: maneggiare proiettili ed esplosivi. Ma a qualche operaia scappa un sorriso, mentre qualcun'altra guarda con aria quasi di sfida verso il fotografo (Luca Comerio, uno dei migliori dell'epoca). Chissà quanti di quei sorrisi sono stati spenti quel giorno. Chissà quante di quelle giovani vite sono state distrutte, in un attimo, in un inferno di fuoco. Questa è la storia di uno dei più gravi disastri sul lavoro mai accaduto in Italia. Avvenne poco più di cento anni fa, il 7 giugno 1918, quando una tremenda esplosione nella fabbrica di munizioni Sutter & Thévenot a Castellazzo di Bollate, nel milanese, causò 59 morti accertati e oltre 300 feriti, per la quasi totalità donne. Una vicenda che è stata a lungo rimossa e dimenticata - anche se era stata raccontata da un testimone d'eccezione, lo scrittore americano Hemingway - e che è stata riportata alla luce solo da pochi anni, grazie alle ricerche dell'attuale parroco del posto, padre Egidio Zoia. Siamo in piena Prima guerra mondiale, sette mesi dopo la disfatta di Caporetto, cinque mesi prima della vittoria finale, e lo sforzo bellico del Paese è al suo massimo grado. Nella campagna di Bollate si fabbricano bombe, su licenza della premiata ditta elvetico-francese. Il personale, circa mille e cinquecento addetti, è soprattutto femminile, con lavoratrici che vanno dai 13 ai 30 anni: questo perché gli uomini sono per lo più sotto le armi, ma anche perché occorrono mani piccole e svelte per assemblare quei micidiali ordigni. E poi le donne fanno risparmiare, è risaputo, e all'epoca nessuno si scandalizza se un'operaia viene pagata meno del collega maschio, a parità di ore e di mansione. Castellazzo si trova in posizione strategica per ospitare una simile produzione: vicino alla linea ferroviaria per Milano, comoda con caserme e depositi militari, ma allo stesso tempo piuttosto appartata, tanto da non dare nell'occhio a possibili sabotatori, e lontano dalla città e dai grossi centri abitati: gli esperti del Ministero della Difesa lo mettono nel conto, che un incidente, in una fabbrica del genere, può sempre avvenire. E infatti avvenne. Cosa esattamente sia successo ancor oggi non lo si sa, e probabilmente non verrà mai accertato. Quel 7 giugno era un venerdì, giorno di paga. Lo scoppio si verificò nel reparto spedizioni, dove era ammassata una grande quantità di bombe in attesa di partire per il fronte. Il boato fu tremendo e fu udito anche a trenta chilometri di distanza, mentre le case dei paesi attorno - Bollate, Senago, Garbagnate, **Arese** - tremarono come per un terremoto e i vetri di molti edifici andarono in frantumi.



Avvenire (Diocesane)

Comune di Arese

Mancavano pochi minuti alle due, dopo pranzo. I soccorsi si attivarono subito, soprattutto dai borghi limitrofi (con i sacerdoti della zona in prima fila a portare aiuto e conforto ai feriti), ma la confusione era totale e una fitta nube di fumo avvolgeva ogni cosa sul luogo dell' esplosione, mentre piccoli e grandi incendi divampavano in vasti settori. Ovunque erano macerie e distruzione, senza contare la paura per nuove esplosioni che potevano innescarsi in altri depositi della fabbrica. Da Milano nel pomeriggio giunsero i mezzi della Croce Rossa. Tra i soccorritori c' era anche Ernest Hemingway, arrivato a Milano quel giorno stesso da Parigi: lo scrittore diciottenne non aveva potuto arruolarsi nell' esercito americano per problemi alla vista, ma vestiva comunque l' uniforme e calcò i campi di battaglia come autista di ambulanze e barelliere. Hemingway ha lasciato pagine intense di quella terribile giornata, nel racconto Una storia naturale dei morti, pubblicato vent' anni più tardi. La sua sorpresa più grande fu di constatare che quelle povere vittime erano in massima parte donne e ragazze: la guerra, fino ad allora, gli era sembrata «roba da uomini », mentre ora improvvisamente, tragicamente, si rendeva conto che non risparmiava davvero nessuno «Ricordo - scrive il romanziere statunitense - che dopo aver frugato molto attentamente dappertutto per trovare i corpi rimasti interi ci mettemmo a raccogliere i brandelli. Molti di questi furono staccati da un fitto recinto di filo spinato che circondava l' area dove prima sorgeva la fabbrica: illustravano fin troppo bene la tremenda energia dell' alto esplosivo». Ciò nonostante, sulla strage di Castellazzo di Bollate calò il più assoluto silenzio. Il governo italiano mise la sordina alla notizia, che quasi non fu ripresa dai giornali del tempo per non colpire il morale della patria combattente. Mentre i parenti delle vittime si chiusero in un dolore rassegnato, cercando perfino di rimuovere il ricordo di quell' immane disastro che aveva causato il sacrificio di tanti innocenti. La fabbrica di esplosivi fu smantellata subito dopo la fine della guerra, e anche questo contribuì a far scendere l' oblio sulla triste vicenda. Rimane una lapide all' ingresso del locale cimitero in memoria delle povere vittime, che oggi, forse, possono finalmente riposare in pace. Un reparto della fabbrica Sutter & Thévenot a Castellazzo di Bollate in una foto d' epoca di Luca Comerio. Sotto, Hemingway in divisa nel 1918.